



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2018**



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2018**





Il nostro più profondo desiderio è che questo progetto sia un bene per la gente di Montalcino, un bene per l'Italia, un bene per l'America e un bene per tutti coloro che amano i vini di qualità.

JOHN F. MARIANI, 12 SETTEMBRE 1984
DISCORSO DI INAUGURAZIONE
DELLA CANTINA BANFI A MONTALCINO

Lettera dei Presidenti	8		
CAP 1 Banfi: numeri, manifesto e valori di riferimento. La strategia	10		
Manifesto	12		
Principi e valori di riferimento	13		
Il Piano Strategico di Sostenibilità	14		
CAP 2 La storia, i territori, i prodotti e i servizi di ospitalità	18		
La storia di Banfi	19		
I territori di Banfi	20		
Il mondo vino	22		
Le produzioni Banfi: oltre il vino	27		
Hospitality il Borgo	28		
CAP 3 Gli stakeholder di Banfi	30		
Identificazione degli stakeholder	31		
Le principali iniziative attivate nell'anno	34		
I rapporti con le principali associazioni di categoria	35		
CAP 4 L'analisi di materialità	36		
CAP 5 Gli aspetti di governance e la creazione del valore	38		
La struttura di governance	38		
Il valore economico generato e distribuito	43		
CAP 6 La nostra catena del valore e il senso di appartenenza	44		
La catena del valore	44		
Il senso di appartenenza	52		
CAP 7 La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane	54		
Chi siamo	56		
		La variazione della forza lavoro	61
		Salute, sicurezza e formazione	65
		Dati a fine anno	70
CAP 8 La tutela dell'ambiente	72		
La centralità dell'ambiente per Banfi	74		
Il cambiamento climatico e il contributo di Banfi	75		
I consumi: energia	76		
I consumi: acqua	78		
I consumi: acqua ed energia	80		
I consumi: materiali	81		
La difesa delle colture e dell'ambiente: concimazioni e trattamenti	82		
I rifiuti	86		
Le iniziative di riduzione dei consumi	88		
Il contributo dell'ospitalità al rispetto per l'ambiente	90		
CAP 9 La difesa della qualità	92		
La qualità e la sicurezza alimentare	94		
Le certificazioni	95		
Il processo di analisi interna: il ruolo dei laboratori di analisi	97		
Ricerca e sviluppo	98		
La ricerca dell'eccellenza e il progetto di ricerca Banfi 3.0 (2016-2024)	99		
L'ospitalità e la difesa della qualità	100		
CAP 10 La valorizzazione e lo sviluppo del territorio	102		
Iniziative di sostenibilità	104		
CAP 11 Nota metodologica	106		
CAP 12 Content index	108		

GRI 102-14

LETTERA DEI PRESIDENTI

La passione che ci contraddistingue per la creazione di prodotti e servizi di eccellenza è la stessa che ci ha guidato in passato e che continua ad ispirarci nella creazione di un modello di sviluppo sostenibile, in grado di contemperare i bisogni, gli stimoli e i vincoli che quotidianamente il mondo esterno ci sottopone. Sviluppo sostenibile in quanto crediamo che solo attraverso la gestione paritaria delle tematiche economiche, sociali ed ambientali si possa creare l'equilibrio necessario a sostenere il presente e garantire il futuro.

In quest'ottica, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il più importante strumento per sintetizzare il nostro impegno, l'impegno di un'intera azienda, non solo nella produzione di dati e informazioni, bensì nella formazione di una vera e propria cultura della sostenibilità che possa essere sempre più diffusa e condivisa.

Il 2018 è stato un anno che ha premiato la produzione vitivinicola in Italia raggiungendo i 50,4 milioni di ettolitri, oltrepassando per la prima volta la soglia record dei 20 milioni di ettolitri in produzione di vini di qualità (DOC e DOCG). A fianco di questi dati positivi le rilevazioni sul clima denotano come l'anno che stiamo per raccontarvi sia stato caratterizzato dalla presenza di fenomeni estremi che hanno



GRI 102-14

colpito il territorio italiano. Il rapido avvicinarsi del sole e del maltempo, la presenza di precipitazioni brevi ed intense così come grandinate improvvise e temperature oltre la media stagionale pongono, con enfasi crescente, l'attenzione verso il tema del cambiamento climatico, un fattore che sempre più accomuna l'avvicinarsi delle stagioni negli ultimi anni.

Proprio su questo aspetto è intervenuta Cristina Mariani-May durante la seconda sessione del Climate Change Leadership Summit di Porto, ricordando come in Banfi la produzione del vino sia da sempre coniugata con l'impegno verso la conservazione del territorio. Per continuare a operare in un ambiente sano è fondamentale limitare l'utilizzo di sostanze sui terreni e in cantina, oltre a sviluppare una maggiore consapevolezza sul processo di produzione del vino. Tali impegni, sottolinea Cristina, possono realizzarsi attraverso un lungo processo educativo che Banfi sta sviluppando, portando sempre di più negli anni l'attenzione del pubblico sul territorio e sul prodotto.

Il lavoro intrapreso quest'anno attraverso la redazione del Bilancio di Sostenibilità pone le basi per la creazione del nostro modello di sviluppo sostenibile. Con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza verso le incalzanti sfide globali, abbiamo integrato,

all'interno dei nostri temi materiali, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, il programma d'azione per le persone e il pianeta che i Governi dei 193 Paesi membri hanno sottoscritto nel settembre 2015.

L'attenzione a tali obiettivi ci ha quindi consentito di perfezionare la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità, uno strumento imprescindibile per il governo di lungo periodo delle tematiche economiche, ambientali e sociali, che avevamo introdotto nella precedente edizione del Bilancio e al quale abbiamo dedicato un paragrafo nel presente documento.

Consapevoli dell'importanza di produrre dati e informazioni sempre più affidabili e accurate, abbiamo inoltre perfezionato il nostro sistema di rendicontazione e raccolta dati, riflettendo tale attenzione non solo nei dati dell'anno 2018 ma anche in quelli degli esercizi precedenti. Tali sforzi sono propedeutici all'avvio di un processo di certificazione del Bilancio, attraverso cui completare il nostro percorso e trasferire affidabilità al bisogno informativo dei nostri stakeholder.

Infine, ma non da ultimo, stiamo lavorando sull'approccio al coinvolgimento degli stakeholder (c.d. stakeholder engagement), nell'intento di essere

sempre più inclusivi ed efficaci nelle relazioni con loro e sviluppare rapporti in grado di porre al centro la creazione di valore condiviso e la crescita comune.

Queste sono le nostre sfide, che ci animano e ci appassionano e sulle quali vi terremo informati condividendo i traguardi raggiunti e i nuovi obiettivi.

Consapevoli dell'importanza del Bilancio di Sostenibilità come primario strumento di conoscenza e formazione, siamo orgogliosi di trasferirvi anche quest'anno la nostra passione e la nostra identità aziendale, e di proseguire il percorso di crescita continua che anima la nostra visione della sostenibilità.

Con questo spirito vi auguriamo buona lettura!

Capitolo 1

BANFI: NUMERI, MANIFESTO E VALORI DI RIFERIMENTO. LA STRATEGIA.



Regioni italiane

2

Toscana
Piemonte

I territori

3.139

in ha

Toscana
3.089 ha di cui
1.600 ha coltivati

Montalcino (SI)
Casalappi (LI)
Cerreto Guidi (FI)
Castellina in Chianti (SI)
Centoia (GR)
Bolgheri (LI)

Piemonte
50 ha di cui
35 ha a vigneto

Novi Ligure (AL)
Acqui Terme (AL)



Dipendenti medi

397

Aggregato Italia



Fatturato

67,8

in mln Euro

Fatturato totale
aggregato Italia

Valore a terzi

91,5%

del valore generato
aggregato distribuito
a terzi

Certificazioni

6

ISO 9001
ISO 14001
SA 8000
BRC
IFS
OHSAS 18001



MANIFESTO

Sin dall'anno della sua nascita, ormai 40 anni fa, Banfi ha compreso l'importanza del territorio come elemento da sostenere e valorizzare con impegno costante. Il vino, più di altri prodotti, infatti, esprime intrinsecamente il legame della terra con il sapiente lavoro dell'uomo. Con questa consapevolezza, pertanto, Banfi ha teso a operare non soltanto adottando un sistema produttivo sostenibile e attento a salvaguardare l'ambiente circostante, ma anche preservando il patrimonio del territorio nella sua interezza: la sua cultura, la sua storia, le sue evoluzioni.

L'indiscusso ruolo di leadership che Banfi ha giocato nella creazione dello straordinario successo in tutto il mondo del Brunello e di Montalcino è passato senza soluzione di continuità attraverso il sostegno al territorio e alla sua collettività.

"Nessun uomo è un'isola" recita il titolo del saggio di John Donne, perché egli è parte dell'umanità, e altrettanto può dirsi dell'azienda, secondo la filosofia di Banfi: i successi straordinari dei suoi vini si sono potuti conseguire solo attraverso il supporto al suo territorio, alla comunità di cui essa stessa è parte integrante.



GRI 102-12

GRI 102-16

PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

Banfi nel proprio agire quotidiano ispira i suoi comportamenti al rispetto e all'affermazione dei principi universali definiti nell'ambito dei seguenti riferimenti internazionali:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo (1948);
- Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo (1992);
- Accordo di Parigi sul clima (2015);
- Global Compact (2000);
- International Food Standards della Codex Alimentarius Commission.

L'impegno di Banfi nella definizione e nell'affermazione di principi e valori etici, che indirizzino e vincolino i comportamenti degli stakeholder e di tutti gli interlocutori aziendali, si è tradotto nella predisposizione del Codice Etico, adottato sia da Banfi Società Agricola S.r.l. sia da Banfi S.r.l.

All'interno del Codice Etico, Banfi ha sancito i principi di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori, oltre alle modalità di attuazione di quanto

sancito. Tra i principi definiti all'interno del Codice Etico si evidenziano i seguenti:

- rispetto delle norme;
- onestà;
- trasparenza;
- riservatezza;
- concorrenza leale;
- integrità;
- correttezza nei rapporti con i dipendenti;
- tutela dell'ambiente.

Oltre alla predisposizione del Codice Etico, Banfi ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 rafforzando ulteriormente il proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

Con l'intento di sviluppare un approccio sempre più strutturato e di lungo periodo nella gestione delle tematiche di sostenibilità, nel corso del 2018, è proseguito il nostro percorso verso la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità, il più importante presidio per il governo delle sfide future nella gestione della dimensione economica, sociale ed ambientale del business.

Il Piano Strategico di Sostenibilità identifica, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, tutti gli obiettivi e le azioni che si intendono sviluppare, associando alle stesse le risorse e i target da raggiungere. Inoltre, attraverso l'assegnazione di responsabilità per ciascuna azione identificata, sarà possibile garantire un costante monitoraggio del piano, fornendo un riscontro periodico sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Lo sviluppo del Piano ha preso avvio dall'analisi dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tale documento, presentato a New York nel settembre 2015, ha definito le sfide globali che i Paesi aderenti dovranno fronteggiare, identificando 169 traguardi verso lo sviluppo sostenibile, la crescita globale e la cooperazione fra le Nazioni.

Gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 si posizionano lungo le seguenti 5 direttrici:

- **Persone:** eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità:** garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace:** promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership:** implementare l'agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta:** proteggere le risorse naturali e il clima del nostro pianeta per le generazioni future.

Di seguito si riportano i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile:



L'analisi congiunta dei Sustainable Development Goals e delle nostre specificità ci ha permesso di identificare le tematiche di interesse sulle quali costruire il Piano Strategico.

Tali tematiche, allineate ai temi materiali rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, sono direttamente collegate ai seguenti 8 SDGs:



Per ogni tematica identificata abbiamo definito i seguenti elementi:

- gli **stakeholder** maggiormente coinvolti;
- la **vision**, esprimendo il nostro pensiero in relazione alle modalità con cui Banfi intende vivere il proprio impegno verso la realizzazione delle azioni future;
- le **azioni** sulle quali investire nei prossimi anni per sviluppare la vision.

Il Piano Strategico di Sostenibilità è rappresentato graficamente nella tabella seguente in cui sono riportati gli elementi sopraccitati.

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

Temi	Crescita personale ed evoluzione	Tutela e difesa dell'ecosistema	Alta qualità e progresso	Crescita nel territorio e collaborazione
Stakeholder				
Vision	<p>Garantire lo sviluppo professionale ed il benessere lavorativo attraverso la valorizzazione delle competenze individuali e l'attenzione al cambiamento.</p>	<p>Sviluppare un sistema produttivo sostenibile per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità in grado di contenere l'impatto ambientale.</p>	<p>Investire in tecnica agronomica, innovazione tecnologica e ricerca, per sostenere l'evoluzione qualitativa del prodotto e il progresso tecnico scientifico.</p>	<p>Rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo del territorio e della comunità locale attraverso iniziative commerciali e di divulgazione del sapere.</p>
Azioni	<p>Investire</p> <ul style="list-style-type: none"> • in sviluppo professionale • in formazione tecnico professionale 	<p>Incrementare</p> <ul style="list-style-type: none"> • attenzione ai consumi energetici e ai materiali utilizzati • varietà del paesaggio e delle colture 	<p>Supportare</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca e divulgazione della conoscenza • tecnologia e vigneti sperimentali 	<p>Sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> • bilancio di sostenibilità del territorio • rapporti associativi
Sustainable Development Goals				



Capitolo 2

LA STORIA, I TERRITORI, I PRODOTTI
E I SERVIZI DI OSPITALITÀ

I NOSTRI PRIMI QUARANT'ANNI

1978 - 2018



3.139 ha

I territori
+14 ha rispetto al 2017

94

Paesi distribuzione vino

TERRITORIO COLTIVATO

Toscana



1.039 ha vigneti
114 ha frutteti
39 ha uliveti
325 ha seminativi
41 ha colture varie

32 Referenze
Toscana

Piemonte



34 ha vigneti

14 Referenze
Piemonte

60.000

visitatori all'anno



62,1

in mln Euro

Fatturato totale aggregato
Mondo vino*

5,2

in mln Euro

Fatturato totale aggregato
Hospitality*

* al netto dell'Intercompany

LA STORIA DI BANFI



1978

Nasce Villa Banfi a Montalcino.



1980

Inizia il processo di zonazione.



1982

Inizia il processo di selezione clonale sul Sangiovese.



1984

Inaugurazione della cantina a Montalcino – una pietra miliare nella produzione vinicola moderna.



1998

Nasce il festival Jazz&Wine in Montalcino.



2001

Conseguimento Certificazioni UNI EN ISO 9001 e ISO 14001.



2005

Conseguimento della Certificazione SA 8000.



2009

L'uso della bottiglia leggera diviene realtà.



2015

Prima edizione Bilancio di Sostenibilità.

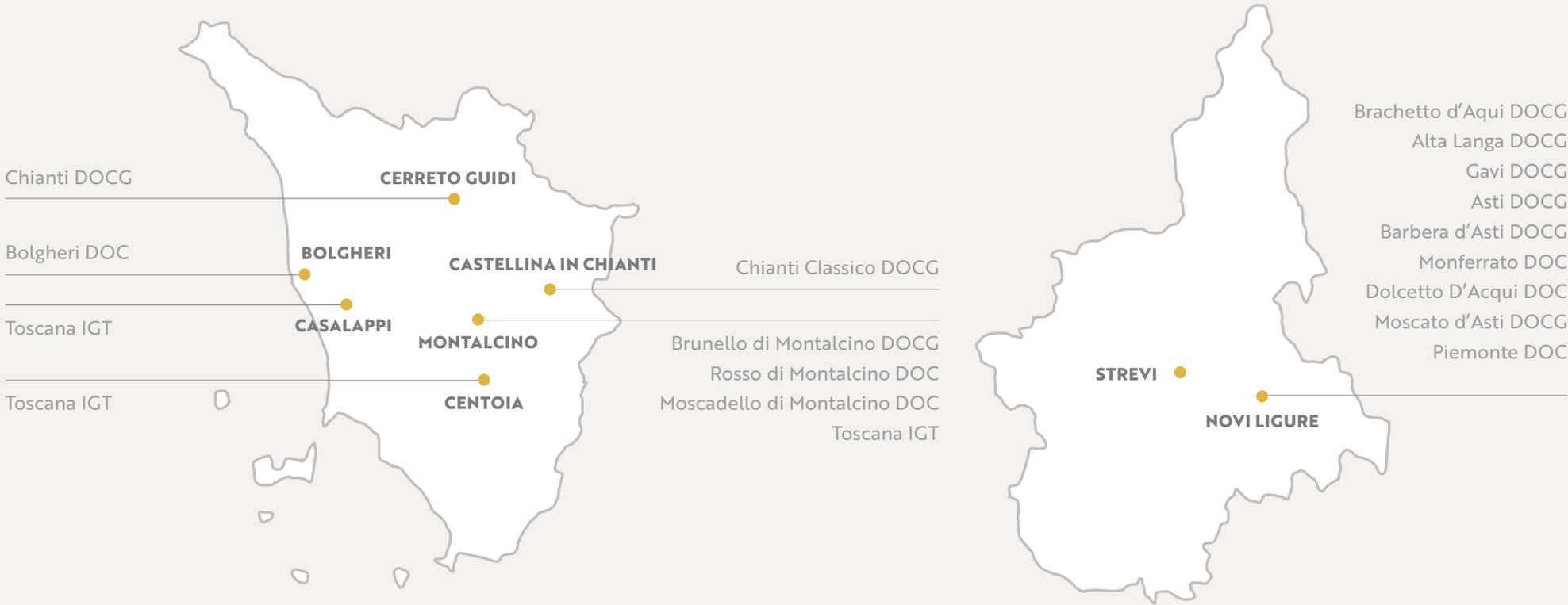


2018

40 anni di Banfi.

GRI 102-4

I TERRITORI DI BANFI

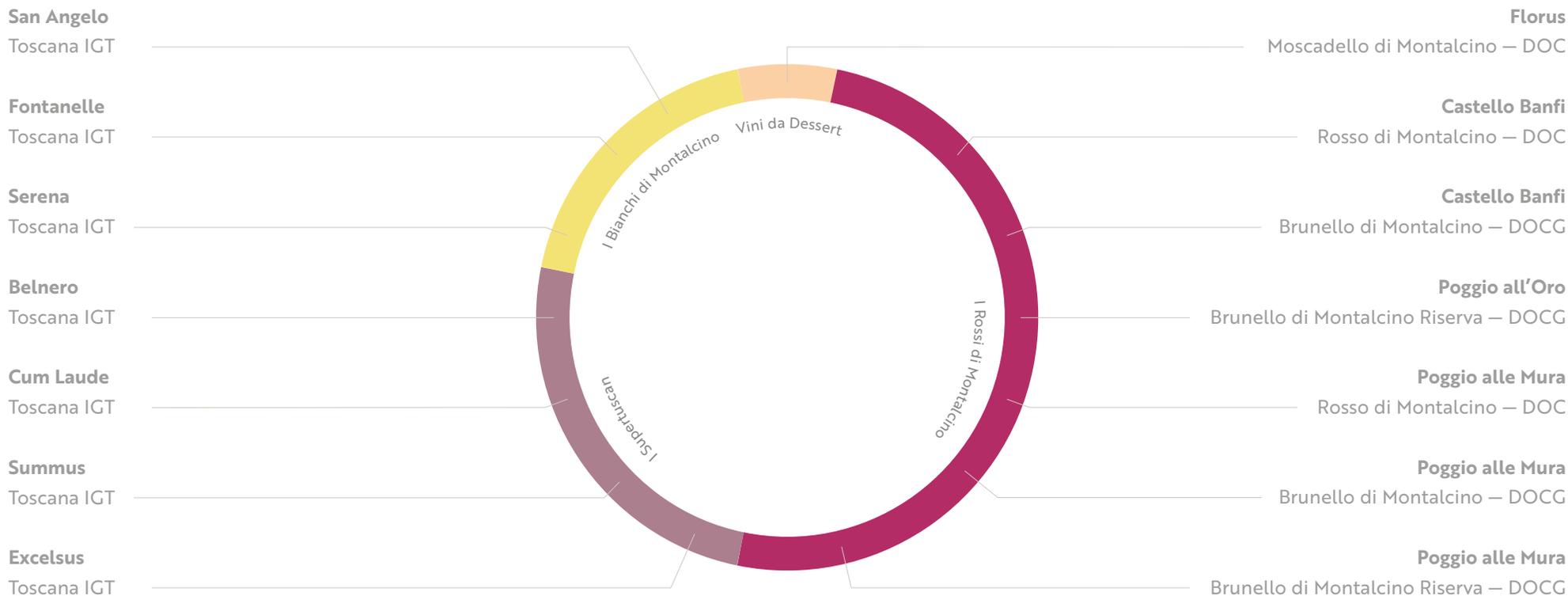




GRI 102-2

IL MONDO VINO

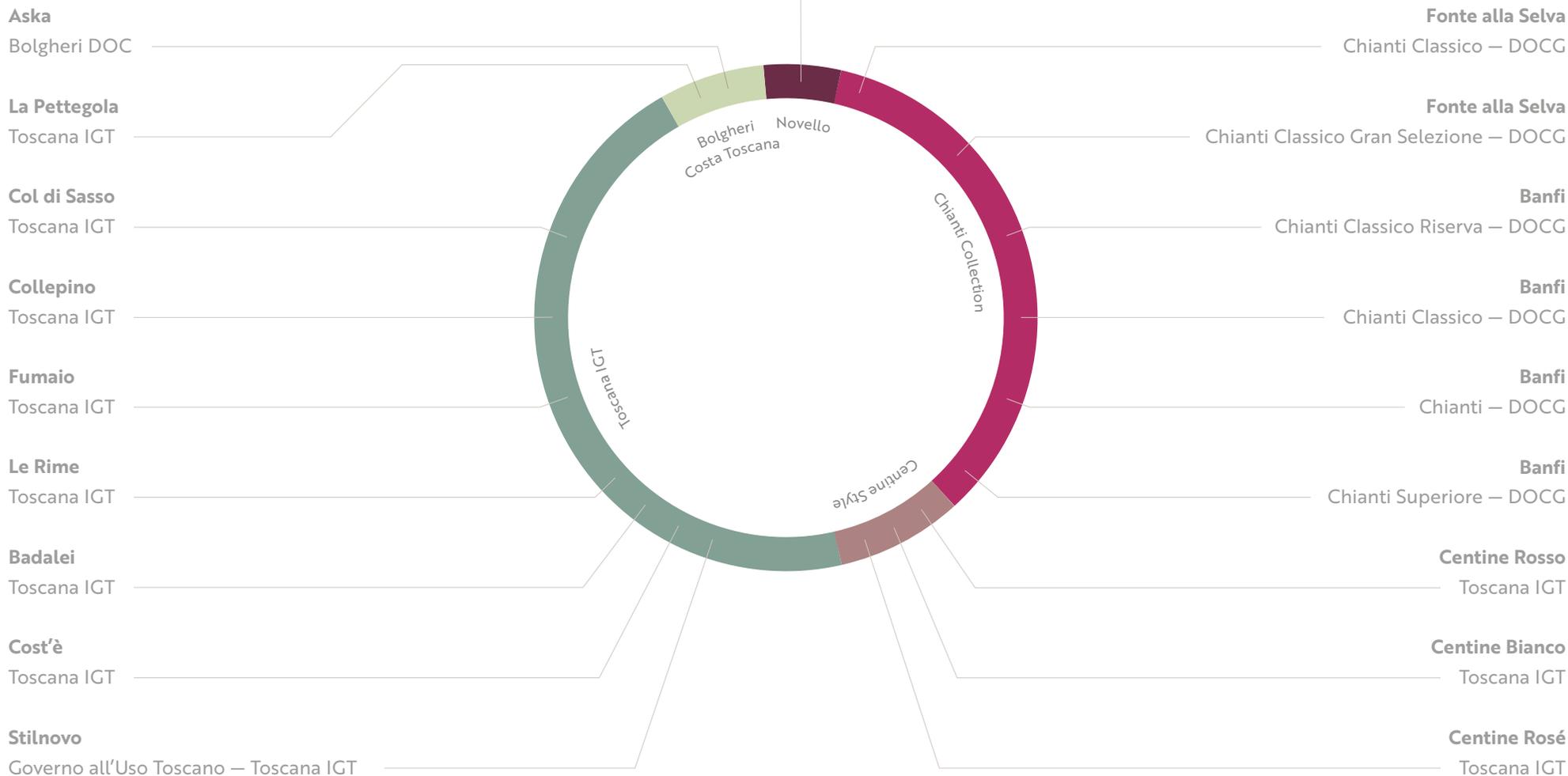
Toscana – Castello Banfi



GRI 102-2

IL MONDO VINO

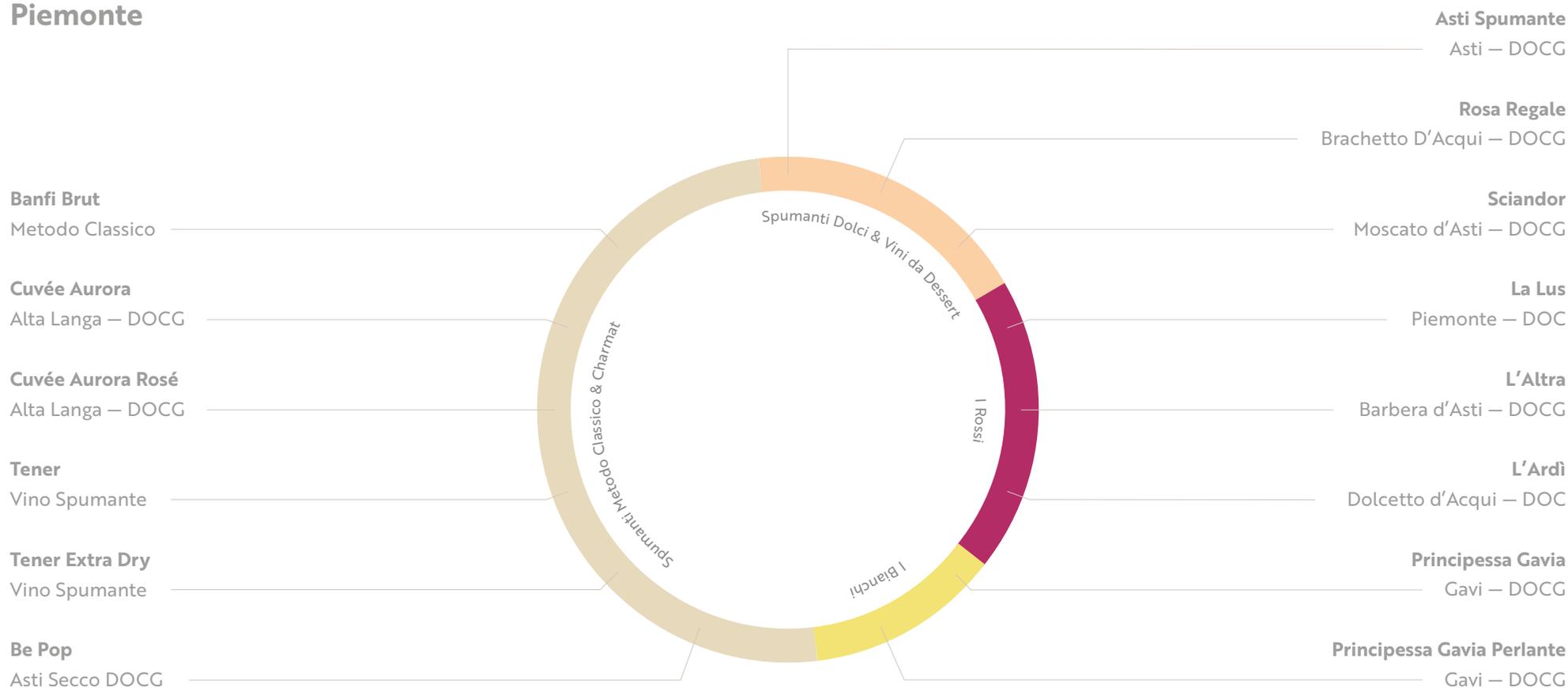
Toscana



GRI 102-2

IL MONDO VINO

Piemonte







GRI 102-2

LE PRODUZIONI BANFI: OLTRE IL VINO

La passione di Banfi e l'amore per il territorio di Montalcino ci raccontano una storia che va oltre il vino, incoraggiando produzioni altrettanto autentiche e prestigiose. Anche se la vite continua a rappresentare la principale coltura, negli anni l'azienda ha sviluppato altre attività produttive agricole, volte a valorizzare le aree della tenuta che si contraddistinguono per caratteristiche agronomiche specifiche e molto diverse tra loro, mantenendo sempre l'impronta variegata del paesaggio tipico toscano.

La seconda coltura arborea dell'azienda, per estensione, è, infatti, il prugno. I territori coltivati sono localizzati principalmente lungo i fiumi Orcia e Ombrone, e sono destinati alla produzione di **prugne varietà Agen**, di cui Banfi è il maggior produttore italiano. L'essiccazione e la calibratura hanno luogo presso il Centro Frutta aziendale. Successivamente il prodotto viene inviato a Modena, ad un centro cooperativo di confezionamento.

Inoltre, nelle colline del versante meridionale della tenuta, si estendono le coltivazioni di **olive** dalle quali nascono l'Olio d'Oliva Banfi e l'Olio Poggio alle Mura: due prelibati nettari, frutto di questa terra straordinaria.

Altra importante coltura è rappresentata dal **ciliegio**. Del territorio destinato alle colture erbacee, tutto in regime biologico, si ricordano, infine, le coltivazioni in regime biologico di **grano duro varietà Cappelli** (iniziate nel 2016) e **farro**.

Si aggiungono le produzioni di **pasta** a marchio per l'impiego interno nelle strutture ricettive e la vendita in esclusiva presso l'Enoteca e il **Condimento Balsamico Etrusco**.

GRI 102-2

HOSPITALITY

IL BORGO



2 Camere Deluxe
Riserva

40 m²



7 Junior Suites

55 – 65 m²



3 Classic Suites

70 – 80 m²



Suite Riserva

75 m²



Suite Poggio all'Oro

110 m²



2 Ristoranti



Pool Bar



Piscina riscaldata



Sala per matrimoni
o eventi



Area meeting



Enoteca



Balsameria



Agriturismo

IL BORGO

GLI ULTIMI PREMI E RICONOSCIMENTI OTTENUTI



#8
hotel in Italia



Winner
Wine Country Retreat



#20
hotel in Europa



TOP 100
hideways in the world
#20
hotel nel mondo

IL BORGO

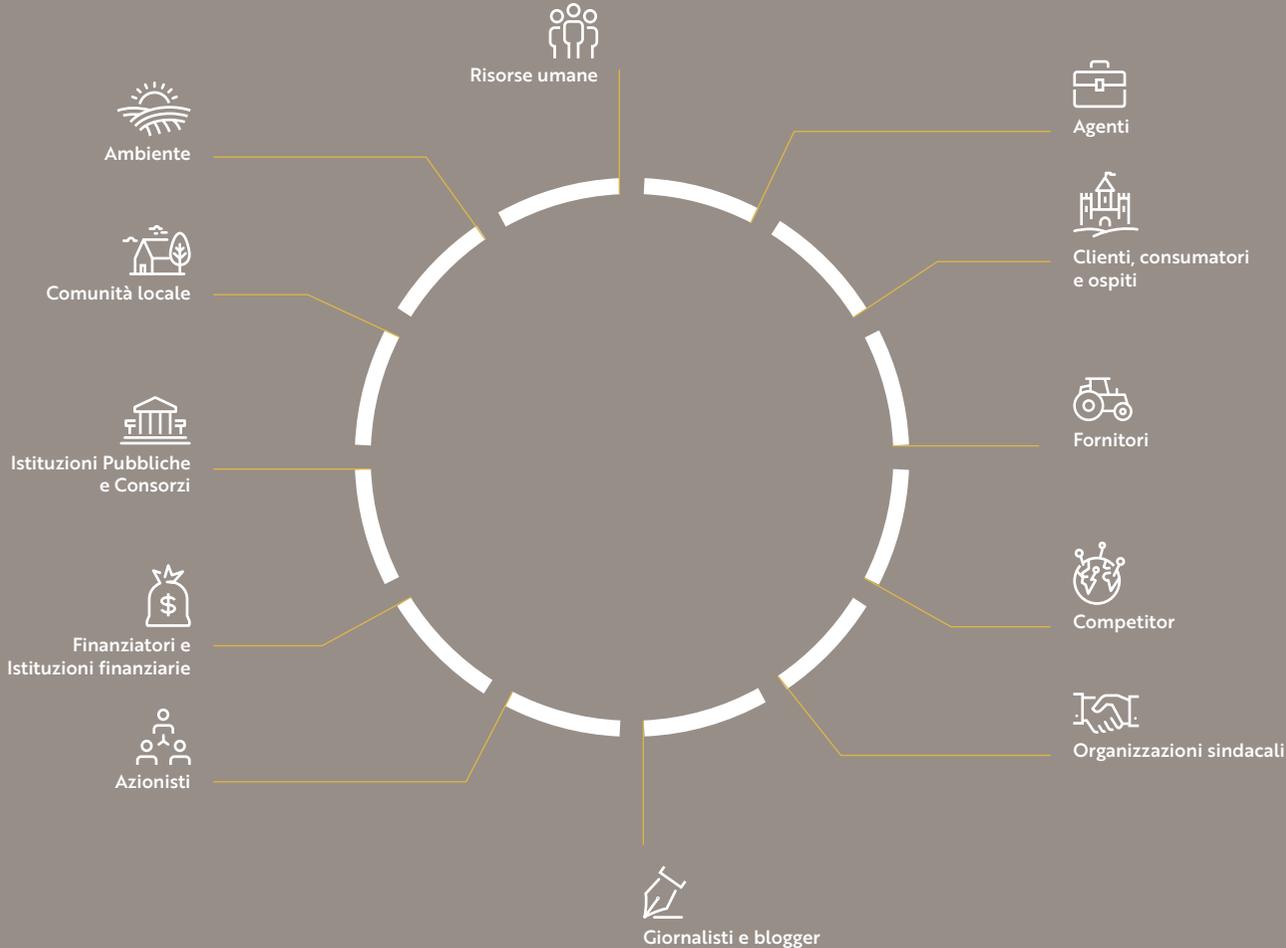
AFFILIAZIONI





Capitolo 3

GLI STAKEHOLDER DI BANFI



IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il processo di identificazione degli stakeholder ha coinvolto il senior management di Banfi attraverso un percorso di analisi che si è concentrato sulle seguenti dimensioni:

- **le relazioni che Banfi instaura con la realtà che la circonda;**
- **i temi rilevanti per il business di Banfi.**

In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da Banfi, dai suoi prodotti e servizi e dalle sue performance. Verso tali soggetti Banfi si impegna, con modalità e frequenza differenti, per cercare il loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.



GLI STAKEHOLDER DI BANFI

STAKEHOLDER	TEMI MATERIALI				NATURA DEL RAPPORTO	TIPOLOGIA DI ENGAGEMENT
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Tutela dell'ambiente	Difesa della qualità	Valorizzazione e sviluppo del territorio		
Risorse umane					Senso di appartenenza ed elevata professionalità sono elementi distintivi delle risorse umane di Banfi.	Con le proprie risorse umane Banfi ha implementato modalità di comunicazione specifiche attraverso la predisposizione di un punto fisico in cui i lavoratori possono depositare in forma anonima le proprie segnalazioni. Le istanze dei lavoratori sono inoltre discusse nell'ambito delle riunioni periodiche del c.d. Social Performance Team, la struttura interna preposta alla supervisione delle criticità nella gestione dei rapporti con le risorse umane che si riunisce più volte all'anno.
Agenti					Forte senso di appartenenza e relazioni stabili e durature nel tempo.	Il rapporto con gli agenti si realizza attraverso l'istituzione di momenti formali di incontro, con frequenza annuale, nei quali non solo vengono discusse tematiche di natura tecnica e commerciale ma sono anche portati all'attenzione aspetti sui quali Banfi ritiene opportuno sviluppare un coinvolgimento specifico. Inoltre, con gli agenti con cui si è sviluppato un rapporto lavorativo di oltre vent'anni, si è instaurato un momento d'incontro specifico, il c.d. "Comitato dei Saggi" che rappresenta un punto d'ascolto rispetto a lavoratori che hanno un rapporto di lunga durata con la Società.
Clienti, consumatori e ospiti					Continuità nel tempo e sviluppo di sinergie commerciali.	Con i clienti (soggetti a cui la società vende i propri prodotti per essere poi venduti ai consumatori finali) Banfi sviluppa momenti d'incontro periodici attraverso cui gestire i rapporti commerciali instaurati. Con i consumatori (la categoria che include i fruitori finali del prodotto, per i quali non è possibile una specifica identificazione) e gli ospiti (i clienti dei servizi di hospitality) Banfi non sviluppa iniziative specifiche di incontro ma coinvolge ugualmente tali soggetti nell'ambito di eventi, fiere o altre attività sviluppate in riferimento al proprio settore di business.
Fornitori					Forte collaborazione e spinta innovativa.	I rapporti con i fornitori sono gestiti attraverso periodici momenti di incontro attivati in funzione delle esigenze di business.
Competitor					Spirito di collaborazione per la valorizzazione dei territori e per la promozione del prodotto.	Con i competitor Banfi si relaziona principalmente nell'ambito delle iniziative periodiche sviluppate dalle organizzazioni e dai consorzi di appartenenza.
Organizzazioni sindacali					Forte partecipazione e spinta innovativa.	Le organizzazioni sindacali, attraverso i rappresentanti sindacali dei lavoratori, sono coinvolte nell'ambito degli incontri periodici del Social Performance Team.
Obiettivi sviluppo sostenibile		 	 	 		
		 				

GRI 102-40 GRI 102-43

GLI STAKEHOLDER DI BANFI

STAKEHOLDER	TEMI MATERIALI				NATURA DEL RAPPORTO	TIPOLOGIA DI ENGAGEMENT
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Tutela dell'ambiente	Difesa della qualità	Valorizzazione e sviluppo del territorio		
Giornalisti e blogger					Punto di riferimento ulteriore per conoscere l'andamento del proprio mercato e per diffondere nel consumatore l'immagine di Banfi.	Con giornalisti e blogger Banfi ha rapporti frequenti secondo due principali modalità: l'attivazione di momenti d'incontro specifici, come ad esempio la partecipazione a manifestazioni, fiere o l'incontro presso i siti produttivi come le cantine; e lo sviluppo di iniziative sui social network.
Azionisti					Condivisione delle decisioni e della delega di potere.	I rapporti con gli azionisti si realizzano principalmente nell'ambito delle riunioni periodiche delle Assemblee dei Soci nelle quali, a seconda delle esigenze, vengono analizzati aspetti inerenti l'ambito economico-finanziario e di gestione della Società.
Finanziatori e istituzioni finanziarie					La fiducia con gli operatori del settore è alla base del rapporto di continuità tra gli stessi e Banfi.	Con i finanziatori e istituzioni finanziarie Banfi ha sviluppato rapporti consolidati nel tempo che si realizzano attraverso modalità di incontro specifiche in funzione delle esigenze di business.
Istituzioni pubbliche e consorzi					Frequenza, continuità nel tempo e comunione di intenti.	I rapporti con le istituzioni pubbliche e i consorzi sono realizzati nell'ambito di incontri ad hoc organizzati al fine di condividere aspetti rilevanti per lo sviluppo del territorio e delle comunità locali per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche, o tematiche comuni alle diverse aziende che operano nel territorio per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio.
Comunità locale					La tutela della comunità locale, lo sviluppo di iniziative culturali e la difesa del tessuto economico locale sono elementi qualificanti delle relazioni sviluppate da Banfi con tale stakeholder.	L'incontro con la comunità locale viene ricercato attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche sul territorio. Ogni anno Banfi è impegnata nella realizzazione di molteplici iniziative a supporto del tessuto sociale locale e del proprio ambito territoriale.
Ambiente					Riduzione degli impatti e valorizzazione del territorio di riferimento.	La difesa dell'ambiente si realizza attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche che possono prevedere a seconda dei casi l'incontro con gli altri stakeholder di Banfi.
Obiettivi sviluppo sostenibile						

GRI 102-44

GRI 203-1

LE PRINCIPALI INIZIATIVE ATTIVATE NELL'ANNO

Nel corso del 2018 Banfi si è attivata per rispondere alle esigenze sollevate dagli stakeholder nell'ambito dei momenti d'incontro attivati, in particolare, con i seguenti stakeholder: le associazioni sindacali, le istituzioni pubbliche, i consorzi e la comunità locale. Da tali incontri sono emerse istanze nell'ambito della tutela dei lavoratori e dello sviluppo di iniziative a supporto del territorio e a tutela del consumatore.

Di seguito si riportano le principali iniziative sviluppate:

- incontri con le **associazioni sindacali**;
- compartecipazione con la Provincia di Siena e il Consorzio 6 Toscana Sud per le attività di **sistemazione e depolverizzazione di un tratto della Strada Provinciale 117 «la Maremmana»** nel tratto Tavernelle – Sant'Angelo Scalo;
- acquisto, nell'ambito del progetto **"Montalcino cardioprotetta"** sviluppato in accordo con il Comune e l'associazione Misericordia di Montalcino, di un defibrillatore a disposizione della collettività e del territorio di Sant'Angelo Scalo;
- sviluppo del progetto **"orti nelle scuole"** in associazione con un partner locale, al fine di diffondere e far crescere la cultura del cibo e incoraggiare un'alimentazione sana e corretta. Il progetto ha coinvolto alcuni bambini delle scuole elementari del territorio;
- realizzazione, nell'ambito del progetto **"Vino Veritas"** sostenuto con la Polizia di Stato, di bottiglie di Brunello di Montalcino con un'etichetta recante indicazioni specifiche sul bere responsabile;
- adesione ad un progetto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (SABAP-Si) per il **recupero del fossile di balena ritrovato nel territorio di Montalcino** e attualmente in custodia presso la Società, al fine di poter rendere lo stesso un bene da esporre al pubblico;
- organizzazione dell'evento di presentazione del **Bilancio di Sostenibilità** per comunicare alle autorità pubbliche locali, ai competitor e ai giornalisti i principali risultati raggiunti in riferimento alla sostenibilità.

I RAPPORTI CON LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Banfi partecipa attivamente con modalità differenti ad alcune associazioni di settore, come ad esempio:

Unione Italiana Vini

Attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo e la presidenza della Sezione Alimentare

Federvini

Attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo

Confagricoltura

Supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate

Confindustria Toscana Sud

Attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo e nel coordinamento della Sezione Alimentare

Consorzio Chianti Classico

Attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo

Confcommercio

Supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate

Distretto Toscana Sud

Attraverso la Vice Presidenza, partecipando a specifici progetti

Distretto Montalcino

Attraverso la partecipazione a specifici progetti

Fond. Territoriale Brunello di Montalcino

Supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate



Capitolo 4

L'ANALISI
DI MATERIALITÀ

GRI 102-47

Il processo di analisi di materialità ha preso avvio in Banfi nel corso del 2015, in occasione della redazione della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. Tale processo ha coinvolto il senior management aziendale e ha portato alla definizione della matrice di materialità di Banfi. Il percorso si è sviluppato partendo dalle risultanze emerse in sede di identificazione ed analisi degli stakeholder aziendali, indagando la rilevanza che ciascuno stakeholder attribuisce alle attività svolte ed al ruolo ricoperto da Banfi.

Dal confronto tra il punto di vista aziendale e quello degli stakeholder sono stati quindi identificati i temi rilevanti e quelli materiali. La matrice di materialità rappresenta in forma grafica tali elementi, considerando materiali i temi che rivestono una rilevanza alta sia per gli stakeholder sia per l'azienda. Il processo di analisi di materialità viene sottoposto periodicamente ad attività di aggiornamento, per validarne i contenuti e riflettere eventuali variazioni che possono determinarsi nel corso del tempo. All'interno del documento, per ogni tema materiale viene dedicato un capitolo specifico.

Nel corso del 2018 la matrice di materialità è stata integrata con le risultanze emerse dall'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In particolare, per ciascuna tematica materiale sono stati identificati gli SDGs che maggiormente impattano sulla stessa, come rappresentato nell'immagine.

GRI 102-47



TEMI MATERIALI

- 01 Temi sociali**
La valorizzazione e lo sviluppo delle persone
- 10 Temi ambientali**
La tutela dell'ambiente
- 18 Temi trasversali**
La difesa della qualità
- 19**
La valorizzazione e lo sviluppo del territorio

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



TEMI RILEVANTI

Temi sociali

- 02 Educazione dei consumatori
- 03 Carenza di manodopera qualificata
- 04 Welfare aziendale
- 05 Diversity
- 06 Valutazione delle prestazioni
- 07 Sviluppo e diffusione di buone pratiche nella filiera
- 08 Attrazione talenti
- 09 Mantenimento dei livelli occupazionali

Temi ambientali

- 11 Cambiamento climatico
- 12 Tutela della biodiversità
- 13 Intensità delle coltivazioni

Temi economici

- 14 Sostegno alla produzione del vino
- 15 Impatti economici generati
- 16 Valore d'impresa
- 17 Brand

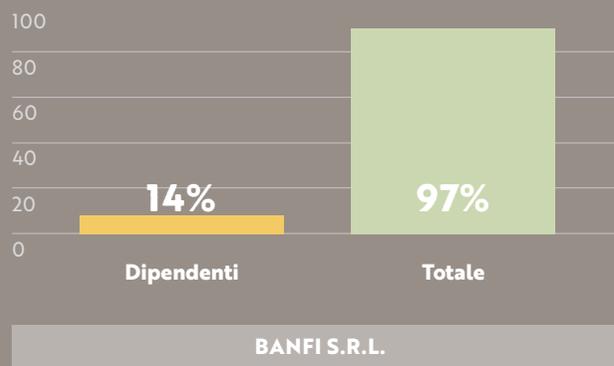
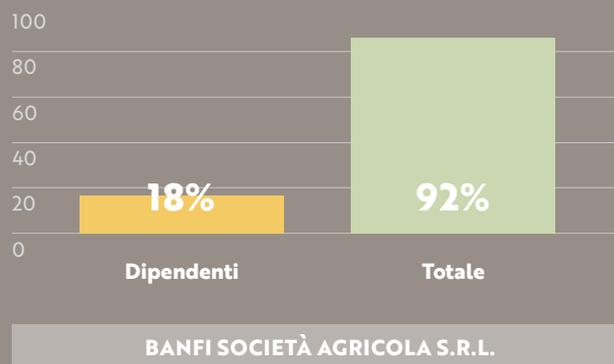
Temi trasversali

- 20 Logistica
- 21 Selezione dei fornitori
- 22 Lotta alle frodi e falsificazioni

Capitolo 5

GLI ASPETTI DI GOVERNANCE E LA CREAZIONE DEL VALORE

Valore economico medio distribuito 2018-2016



GRI 102-1

GRI 102-5

GRI 102-18

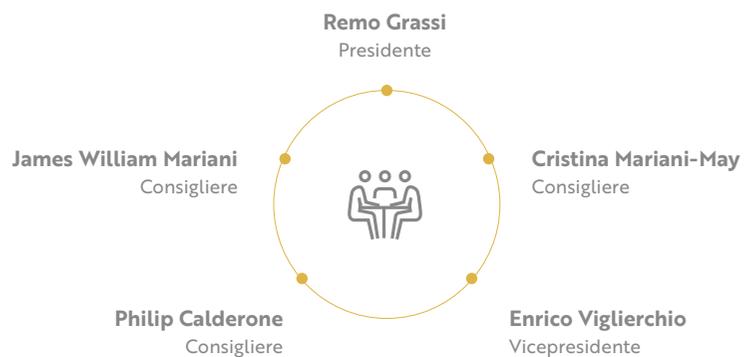
LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Banfi Società Agricola S.r.l. e Banfi S.r.l. sono le due realtà che si occupano della gestione del business. Entrambe le società sono rette da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, ai quali si unisce con funzione consultiva la figura di John Mariani presidente onorario.

In capo al Presidente e al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come anche ad alcuni dirigenti sono stati conferiti specifici poteri per la gestione delle attività di pertinenza.

Le società hanno nominato anche sindaci unici e un revisore dei conti, separando le attività di controllo contabile e di revisione del bilancio. Entrambe le società hanno infine nominato un organismo di vigilanza. Nell'infografica seguente viene fornita una rappresentazione degli organi di governo delle società.

Banfi Società Agricola S.r.l.



SINDACI Sindaco Unico Francesco Bonelli
REVISORI Sindaco Supplente Marco Turillazzi

REVISORI DEI CONTI PricewaterhouseCoopers

ORGANO DI VIGILANZA Presidente Marco Turillazzi
 Membro Lorenzo de Martino

Banfi S.r.l.



SINDACI Sindaco Unico Emanuela Giorgini
REVISORI Sindaco Supplente Marco Turillazzi

REVISORI DEI CONTI PricewaterhouseCoopers

ORGANO DI VIGILANZA Presidente Marco Turillazzi
 Membro Lorenzo de Martino

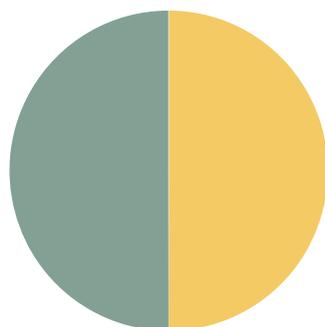
GRI 102-7 GRI 202-2

SENIOR MANAGER LOCALI

A fianco del Consiglio di Amministrazione opera il Comitato Operativo composto dai responsabili di reparto, con il duplice compito di trasformare le linee strategiche provenienti dagli organi di governance e come luogo per proporre e discutere nuove iniziative e innovazioni. Le competenze e le attitudini sono molto varie, mentre nei seguenti grafici possiamo analizzarne la provenienza con la quota delle persone nate nei rispettivi territori di appartenenza delle società.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

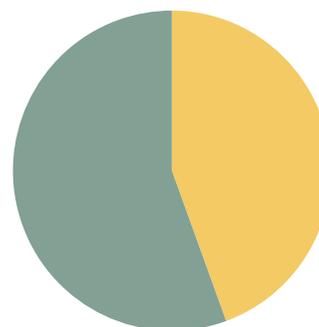
Locali 50%
Extra Locali 50%



SENIOR MANAGER	2018	2017	2016
Locali	1	1	1
Extra Locali	1	2	2
Totale	2	3	3

BANFI S.R.L.

Locali 44%
Extra Locali 56%



SENIOR MANAGER	2018	2017	2016
Locali	4	4	4
Extra Locali	5	5	5
Totale	9	9	9

IL PATRIMONIO NETTO

Banfi Società Agricola Srl ha chiuso il 2018 con un fatturato pari a € 36,9 mln in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), si nota una flessione del 6,28% del Valore della Produzione che si attesta ad € 42,0 mln.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

	2018	2017	2016
Patrimonio Netto	95,4	94,7	93,3
Fatturato	36,9	38,9	42,2

Valori in mln Euro

Banfi Srl ha invece sostanzialmente mantenuto invariato il fatturato 2018, lievemente in crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 53,2 mln. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione si attesta ad € 55,5 mln perdendo poco meno di un punto percentuale rispetto al 2017. I dati riportati fanno riferimento ai bilanci CEE 2018 delle due Società.

BANFI S.R.L.

	2018	2017	2016
Patrimonio Netto	24,0	23,7	23,5
Fatturato	53,2	53,0	53,2

Valori in mln Euro





GRI 201-1

GRI 201-4

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

La creazione del valore viene rappresentata nella seguente tabella, nella quale sono riportati i dati distinti per società senza considerare i rapporti correlati. Il grafico sottostante evidenzia inoltre il dato medio del triennio relativo al valore totale distribuito, nonché la parte di valore economico generato destinata alle risorse umane.

Il percorso che porta alla creazione del valore viene raccontato all'interno del prossimo capitolo, dove viene fornita la rappresentazione dei fattori che complessivamente portano alla valorizzazione economica sopra rappresentata. Per quanto riguarda tutti gli ulteriori aspetti economici, finanziari e patrimoniali si rimanda al bilancio di esercizio 2018 di entrambe le società, già depositato presso la Camera di Commercio.

VALORI ECONOMICI [€/000]	BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			BANFI S.R.L.		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Valore economico generato	38.688	40.198	40.820	55.244	55.146	56.502
Costi operativi	(28.676)	(30.115)	(27.632)	(45.121)	(46.043)	(46.218)
Remunerazione dei collaboratori	(6.959)	(6.892)	(6.930)	(7.543)	(7.320)	(6.819)
Remunerazione dei finanziatori	(325)	(315)	(292)	(519)	(611)	(166)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	633	(311)	(739)	(450)	(518)	(359)
Investimenti per la comunità	(80)	(42)	(30)	(133)	(51)	(30)
Valore economico distribuito	35.407	37.675	35.623	53.766	54.544	53.592
Valore economico trattenuto	3.281	2.523	5.197	1.478	603	2.910

Il settore agricolo prevede una variegata forma di incentivazione e contribuzione pubblica con particolare riferimento al rimodernamento degli impianti e delle colture. Sono inoltre previsti contenuti in conto esercizio per determinate colture o pratiche di lavoro. Si riportano di seguito i principali finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, dettagliate per le varie forme e modalità.

VALORI ECONOMICI [€]	BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			BANFI S.R.L.		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Contributi Pubblici	1.066.805	453.589	947.756	153.650	25.719	215.632
Detrazioni Fiscali	1.206.298	1.440.253	-	1.206.298	1.440.253	-
Contributi C/Capitale Anticipati	114.484	105.631	43.192	133.983	90.961	33.707
Defiscalizzazione Oneri Sociali	1.325.363	1.271.630	1.273.136	39.014	54.798	54.278
Totale	3.712.949	3.271.104	2.264.084	1.532.944	1.611.731	303.617

Capitolo 6

LA NOSTRA CATENA DEL VALORE E IL SENSO DI APPARTENENZA

GRI 102-2

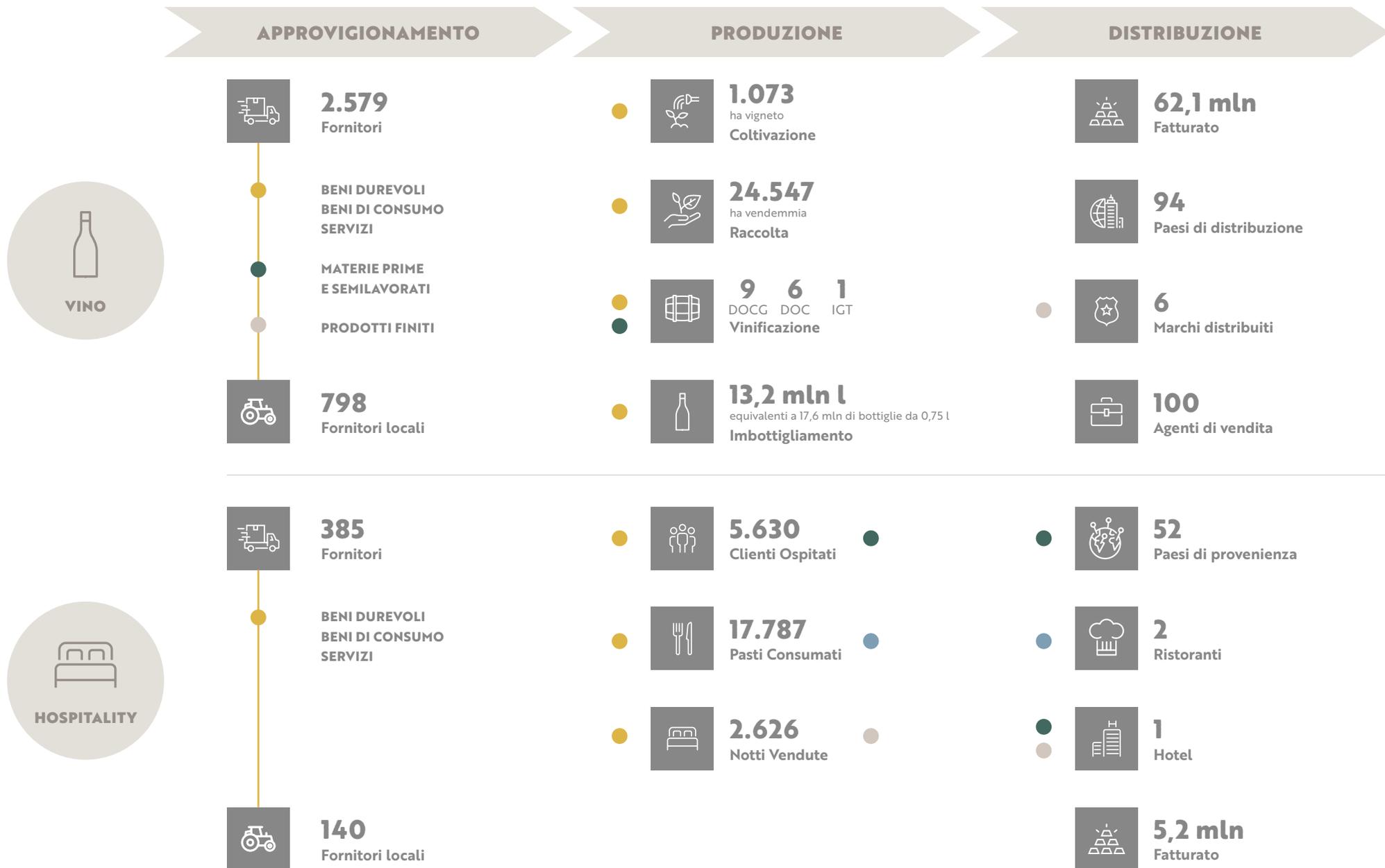
GRI 102-7

GRI 102-9

LA CATENA DEL VALORE

Da sempre Banfi opera nel settore dell'agricoltura, principalmente nell'ambito della produzione vitivinicola, e dell'Hospitality attraverso la gestione di Castello Banfi Il Borgo.

Di seguito viene presentata la catena del valore di Banfi rappresentata attraverso la visione delle due aree di gestione sopra menzionate. La stessa offre una visione schematica dei principali numeri caratterizzanti il business.



GRI 102-9

TIPOLOGIA ACQUISTI VINO



AGRICOLTURA

BENI DUREVOLI

- Macchine agricole
- Barbatelle
- Materiale costruzione impianto
- Impianti irrigazione

BENI DI CONSUMO

- Combustibili
- Concimi
- Antiparassitari e fitofarmaci
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori
- Divise

SERVIZI

- Consulenze
- Prestazioni agricole
- Utility
- Manutenzione



VINIFICAZIONE

BENI DUREVOLI

- Attrezzature enologiche
- Serbatoi
- Botti
- Barriques

BENI DI CONSUMO

- Materiale enologico
- Prodotto per analisi di laboratorio
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

- Uva
- Vino sfuso

SERVIZI

- Consulenze
- Utility
- Manutenzione



IMBOTTIGLIAMENTO

BENI DUREVOLI

- Impianti imbottigliamento
- Attrezzature di gestione del magazzino

BENI DI CONSUMO

- Bottiglie
- Packaging
- Materiale imballaggio
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

SERVIZI

- Consulenze
- Utility
- Manutenzione



DISTRIBUZIONE

BENI DUREVOLI

- Autocarri
- Tir

BENI DI CONSUMO

- Pallets
- Materiale spedizione
- Carburante
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

PRODOTTI FINITI

- Altri prodotti alimentari
- Vini da distribuire

SERVIZI

- Trasporto
- Utility

GRI 102-9

APPROVVIGIONAMENTO

Banfi conta su un importante e selezionato numero di **fornitori** per lo sviluppo delle sue attività. A livello locale le principali tipologie di acquisti per le attività Agricoltura e Hospitality fanno riferimento a materie prime alimentari (uva, vino sfuso e prodotti locali). A **livello nazionale ed internazionale** invece i rapporti di fornitura sono maggiormente concentrati sui servizi (come ad es. utility) e sui beni durevoli (come ad es. attrezzature e macchinari). Banfi si impegna ad un approccio sostenibile nel gestire il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi, collaborando attivamente con i propri fornitori per la ricerca di pratiche tese al miglioramento continuo e all'innovazione e promuovendo quanto più possibile la certificazione dei propri processi aziendali.

Gli obiettivi che si prefigge Banfi nella gestione del ciclo di approvvigionamento sono i seguenti:

- **gestire i principali rischi** mitigandone gli effetti;
- **collaborare con i propri partner** per unire gli sforzi e migliorare i propri servizi e prodotti;
- **incrementare la trasparenza** come mezzo per espandere il principio di sostenibilità all'intera filiera.

Tra gli aspetti che caratterizzano il comportamento etico di Banfi nella gestione dei rapporti di fornitura, si evidenzia l'attenzione verso il **rispetto puntuale degli elementi contrattuali** con particolare attenzione agli obblighi assunti in riferimento alle scadenze di pagamento.

TIPOLOGIA ACQUISTI HOSPITALITY



HOTEL

BENI DUREVOLI

- Mobili
- Tappezzerie
- Materiali elettronici

BENI DI CONSUMO

- Prodotti alimentari
- Prodotti igiene
- Prodotti di consumo
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

SERVIZI

- Lavanderia
- Noleggi
- Utility
- Abbonamenti riviste
- Manutenzione



RISTORAZIONE

BENI DUREVOLI

- Mobili
- Attrezzature
- Impianti cucina

BENI DI CONSUMO

- Prodotti alimentari
- Vino
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

SERVIZI

- Lavanderia
- Utility
- Manutenzione



ENOTECA

BENI DUREVOLI

- Mobili
- Attrezzature negozio

BENI DI CONSUMO

- Prodotti alimentari
- Vino
- Ceramiche
- Pelletteria
- Attrezzature e beni di protezione per i lavoratori

SERVIZI

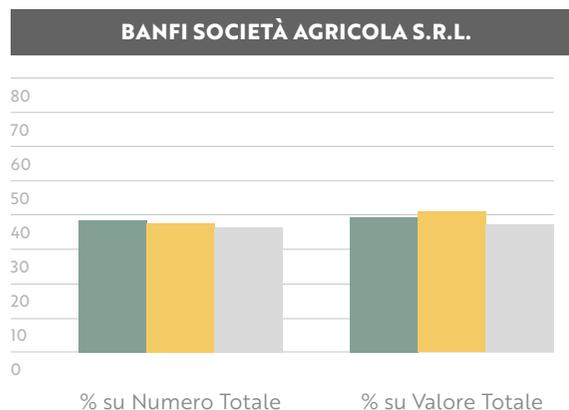
- Utility
- Manutenzione

GRI 102-9

GRI 204-1

FORNITORI LOCALI

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016

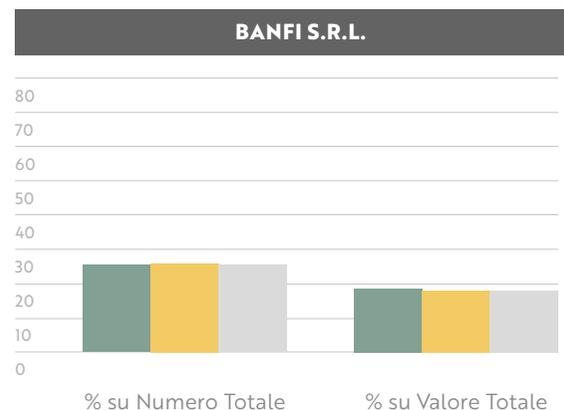


FORNITORI LOCALI	2018	2017	2016
Numero Fornitori Locali	248,0	246,0	240,0
% su Numero Totale	38,63	37,96	36,2
% su Valore Totale	39,45	41,26	37,36

SPESA SU FORNITORI 32,3 mln

SPESA SU FORNITORI LOCALI 12,7 mln

2018 Euro

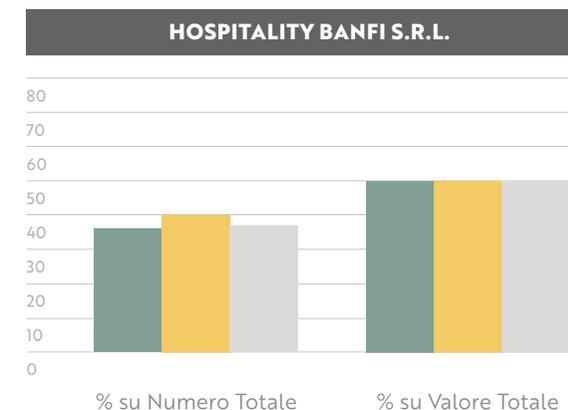


FORNITORI LOCALI	2018	2017	2016
Numero Fornitori Locali	550,0	550,0	534,0
% su Numero Totale	25,53	25,98	25,19
% su Valore Totale	18,17	17,48	17,28

SPESA SU FORNITORI 25,1 mln

SPESA SU FORNITORI LOCALI 4,5 mln

2018 Euro



FORNITORI LOCALI	2018	2017	2016
Numero Fornitori Locali	140,0	157,0	150,0
% su Numero Totale	36,36	40,36	36,86
% su Valore Totale	49,8	49,92	49,91

SPESA SU FORNITORI 0,9 mln

SPESA SU FORNITORI LOCALI 0,9 mln

2018 Euro

I grafici e le tabelle sotto riportati identificano l'importanza che i fornitori locali rivestono per Banfi, considerandone il peso degli stessi sul totale numero fornitori e sul valore delle loro forniture rapportato al totale.

Per fornitori Locali si intendono:

- per Banfi Società Agricola S.r.l. quelli con sede legale nelle province di Siena e Grosseto;
- per Banfi S.r.l. quelli con sede legale nelle province di Siena, Grosseto e Alessandria.

Si precisa che in riferimento alla Banfi Srl sono stati eliminati i rapporti intercompany.

PRODUZIONE

Gli aspetti che caratterizzano la produzione di Banfi si differenziano in funzione delle aree di business:

- **produzione agricola**, l'area agronomica sovrintende la gestione degli impianti produttivi (vigneti, frutteti, cereali), mentre l'area enologica si occupa della trasformazione delle uve in vino e delle successive lavorazioni fino all'ottenimento del prodotto finito;
- **servizi di hospitality**, la direzione preposta in collaborazione con gli altri settori aziendali gestisce le attività di ristorazione, accoglienza e vendita al pubblico.

Tra gli aspetti che caratterizzano il comportamento etico di Banfi nella gestione della sua produzione si evidenziano principalmente i seguenti:

- in riferimento agli **impatti ambientali**, la costante attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente, con un particolare impegno al contenimento dei consumi di materiali, di acqua, di energia e alla riduzione quanto più possibile della produzione di rifiuti e CO₂;

- in riferimento alla gestione delle **risorse umane**, elemento determinante per le attività produttive, il rispetto dei contratti di lavoro e la relativa normativa, l'attenzione agli standard di sicurezza e un impegno diretto nel promuoverla in ogni forma nonché la cura verso le tematiche di formazione sono gli elementi che maggiormente caratterizzano la visione di Banfi e che sostengono lo sviluppo di un elevato senso di appartenenza.

I temi sopra menzionati, rappresentando elementi di materialità per Banfi, sono affrontati diffusamente all'interno dei capitoli a loro dedicati.



LE PRODUZIONI BANFI: IL VINO

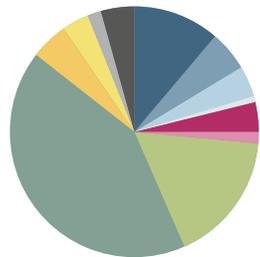
La primaria produzione di Banfi è il vino. Fin dai suoi inizi Banfi ha sempre ritenuto centrale, per il suo sviluppo strategico e per perseguire la sua vision, costruire il suo ruolo di produttore concentrandosi nei due territori di Montalcino e Strevi, impiantando vigneti delle varietà più importanti, affiancandoli con produzioni di varietà minori che potessero ampliare le opportunità derivanti dai territori di riferimento. Si riporta la composizione per denominazione di produzione dell'annata

2018. Come si può leggere dai grafici, la produzione di uva a Montalcino è concentrata per circa il 70% sui vini rossi, di cui il sangiovese rappresenta, con il 43%, la migliore produzione locale. Per i vini bianchi, lo Chardonnay, il Pinot Grigio e negli ultimi anni il Vermentino sono invece le varietà più rappresentative della produzione aziendale. Per il Piemonte la produzione si inverte con un 78% a favore dei bianchi (Cortese e Chardonnay) e un 22% di uve rosse, principalmente Brachetto.

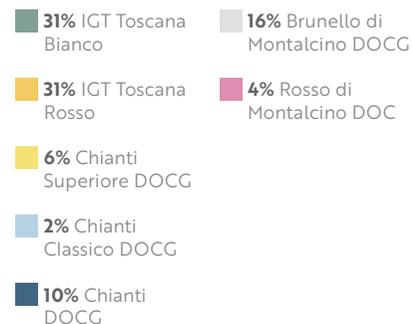
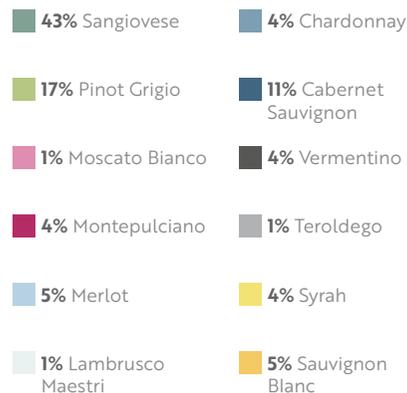
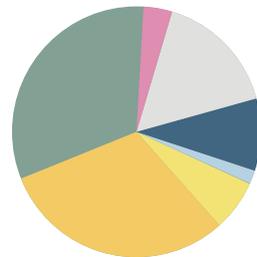
2018

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

PER VARIETÀ



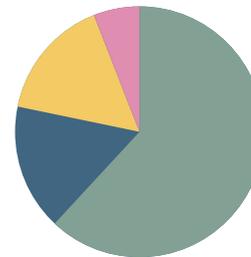
PER DENOMINAZIONE



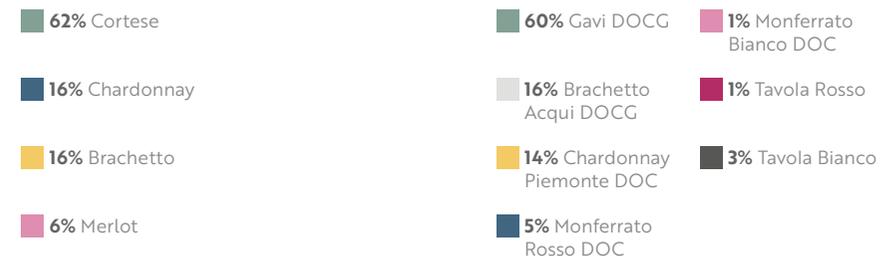
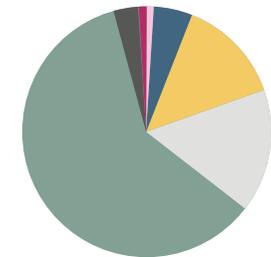
2018

BANFI S.R.L.

PER VARIETÀ



PER DENOMINAZIONE



GRI 102-6

DISTRIBUZIONE

Gli aspetti che caratterizzano la distribuzione dei prodotti e dei servizi di Banfi sono anch'essi differenziati nelle due aree di business:

- **produzione agricola**, la distribuzione del prodotto avviene attraverso una rete di intermediari/agenti/importatori in 94 paesi del mondo. A supporto dell'attività distributiva, la struttura logistica presidia la movimentazione e la disponibilità del prodotto, mentre la struttura di marketing gestisce gli aspetti connessi alla promozione;
- **natura dei servizi di hospitality** (erogati al Castello di Poggio alle Mura), la distribuzione degli stessi avviene attraverso la collaborazione con agenzie italiane ed estere e la partecipazione ad eventi e fiere promozionali, nonché attraverso il proprio sito internet e i servizi online specifici del settore.

Tra gli aspetti che caratterizzano il comportamento etico di Banfi nella gestione della distribuzione dei propri prodotti e servizi si evidenzia la particolare attenzione nella selezione delle controparti commerciali ricercando soggetti che condividano e promuovano i principi cardine della lotta alle contraffazioni, alle frodi, alla corruzione e che

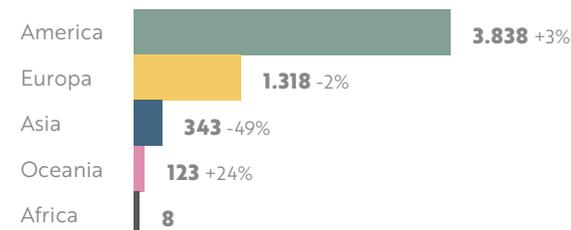
garantiscano il rispetto dei diritti dell'uomo e tutelino i propri lavoratori. Ulteriore elemento ricercato nelle relazioni commerciali è l'attenzione delle controparti verso la promozione di comportamenti responsabili per l'assunzione ed il consumo di alcool.

Infine, Banfi si impegna anche in riferimento agli aspetti della distribuzione, a costruire nel tempo consolidati rapporti con le proprie controparti, ponendo anche in tal caso l'accento sull'importanza dello sviluppo del senso di appartenenza.

2018



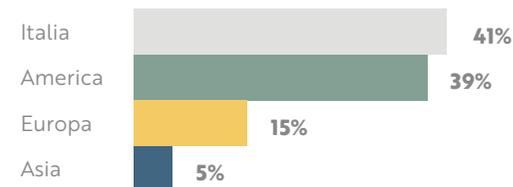
HOSPITALITY | SUDDIVISIONE PRESENZE HOTEL



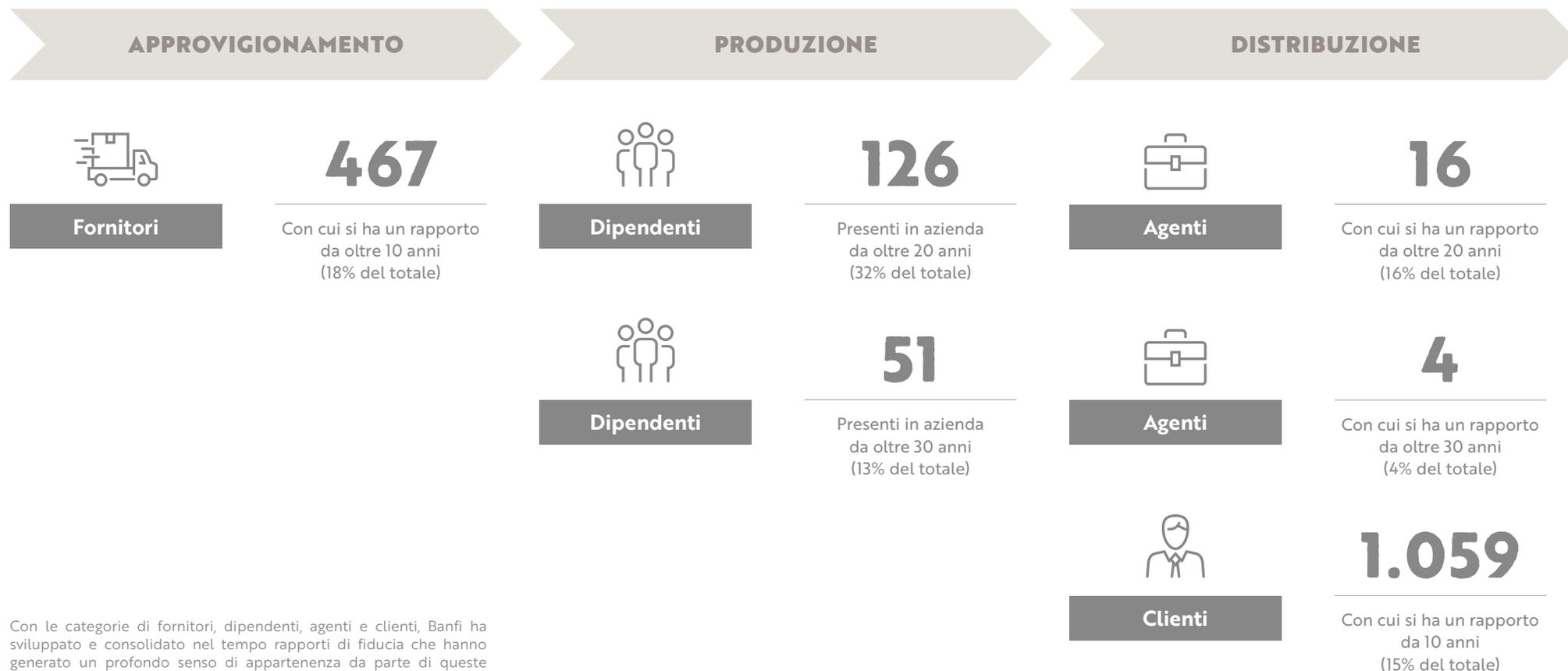
2018



AGRICOLTURA | SUDDIVISIONE % VENDITE VINO



IL SENSO DI APPARTENENZA



Con le categorie di fornitori, dipendenti, agenti e clienti, Banfi ha sviluppato e consolidato nel tempo rapporti di fiducia che hanno generato un profondo senso di appartenenza da parte di queste categorie. I numeri che meglio testimoniano tale sentimento sono rappresentati in questa infografica, in cui, relativamente alle categorie, dipendenti, fornitori, agenti e clienti, riportiamo il numero di coloro che hanno avuto, con Banfi, un rapporto continuativo nel tempo. Relativamente alla categoria dipendenti, si fa riferimento a partire dalla prima data di assunzione e considerando l'effettiva presenza nel tempo.



Capitolo 7

LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

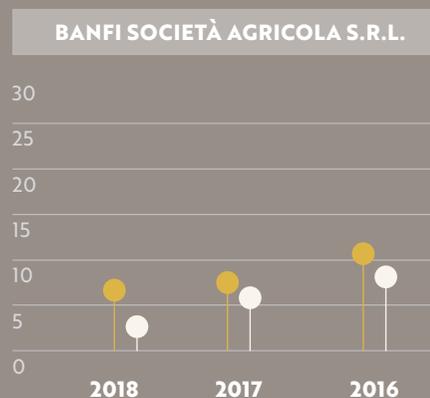
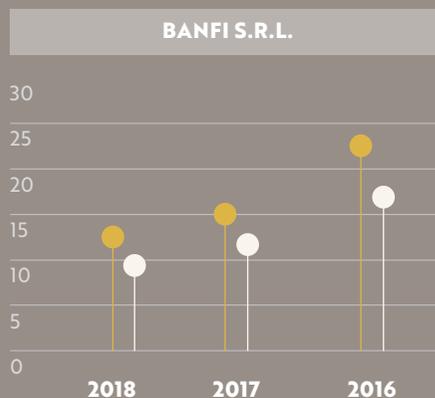
Sustainable Development Goals



TASSO NUOVE ASSUNZIONI

Si considera il totale delle due Società

■ Dipendenti fine anno
■ Dipendenti medi



PRESENZE IN BANFI

Si considera il totale delle due Società a valori medi

■ 64% uomini
■ 36% donne



364

Dipendenti medi
Toscana



33

Dipendenti medi
Piemonte



43 | 8

Età media dipendenti
anni | mesi



15 | 0

Permanenza media
anni | mesi



587.360

Ore lavorate



PERCHÉ MATERIALE?

Banfi è convinta che la **qualità della propria produzione sia legata fortemente allo sviluppo ed al mantenimento di una forza lavoro formata e motivata.**

La creazione di un forte senso di appartenenza nelle persone che lavorano in Banfi rappresenta un elemento fondamentale attraverso cui sviluppare meccanismi di accrescimento e valorizzazione delle persone.



QUALI CONFINI

La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione che deriva direttamente dalle modalità aziendali identificate per la gestione dello stesso.



MODALITÀ DI GESTIONE

Le modalità di gestione della tematica mirano a incrementare gli impatti positivi derivanti dalla creazione di un ambiente lavorativo in grado di sviluppare il benessere per le proprie risorse umane. In Banfi la valorizzazione e lo sviluppo delle persone si concretizzano attraverso l'implementazione di azioni specifiche che mirano alla creazione di un forte senso di appartenenza alla Società. Tra di esse si indicano le seguenti:

- introduzione di **sistemi premianti**;
- sviluppo di percorsi di carriera tesi a **valorizzare le specifiche competenze**;
- **sviluppo di percorsi formativi specifici** oltre a quanto previsto per legge;
- attenzione continua alla creazione di un **ambiente lavorativo** che favorisca la comunicazione e la collaborazione.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2005 la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale ai sensi dello standard SA 8000. Inoltre, nel 2017, Banfi Srl ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi dello standard OHSAS 18001.



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il sistema di responsabilità sociale viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano i seguenti meccanismi di monitoraggio:

- analisi delle ore di formazione svolte e del numero dei dipendenti formati;
- analisi e condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti.

GRI 103-1

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 102-7

GRI 102-8

CHI SIAMO

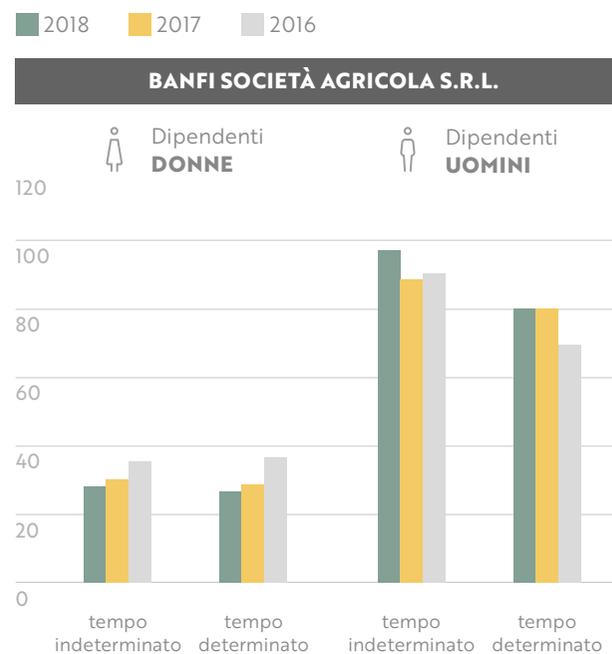
Le **risorse umane** rappresentano il punto dal quale vogliamo partire nel raccontare il nostro approccio alla **sostenibilità**.

Banfi è una realtà che comprende una forza lavoro molto variegata, rappresentata da circa **400 persone** che sono impegnate costantemente per rendere possibile la realizzazione dei traguardi aziendali, superare le sfide quotidiane e perseguire la ricerca dell'eccellenza.

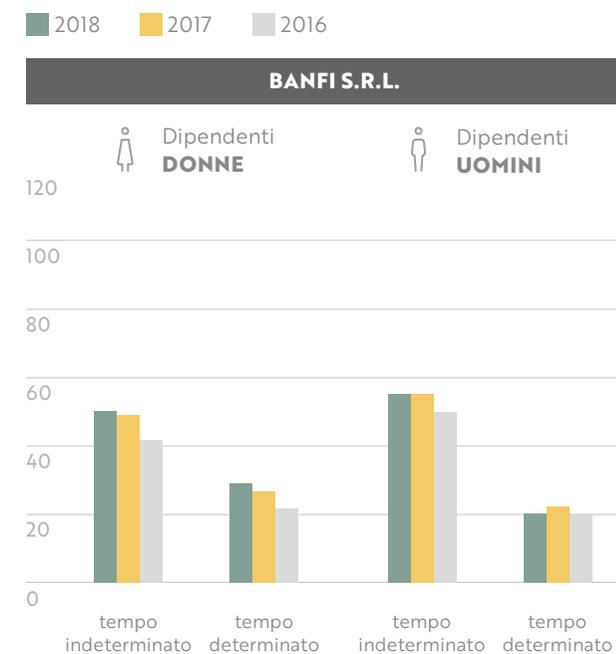
Banfi riconosce il valore, unico e insindacabile, di ogni singolo individuo quale portatore di conoscenze, cultura ed esperienze differenti che rendono ancor più stimolante l'ambiente di lavoro. Le risorse umane sono, infatti, caratterizzate da peculiarità legate al territorio e alla tipologia di attività.

L'indissolubile unione che lega i prodotti e i servizi erogati ai territori di appartenenza è l'elemento centrale che caratterizza la combinazione tra la cultura, espressione del territorio, e al contempo quella ricercata e apportata dall'esterno.

TOTALE DIPENDENTI ANNUI MEDI



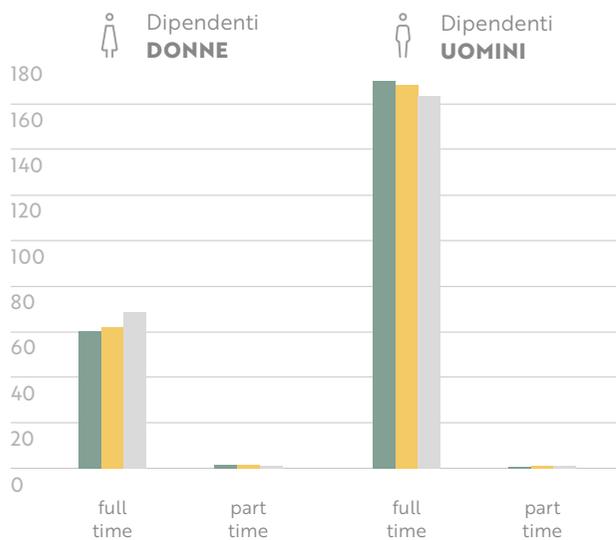
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	131	129	132
Donne	33	35	37
Uomini	98	94	95
Tempo determinato	113	114	111
Donne	33	34	38
Uomini	80	80	73
Totale	244	243	243



TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	107	105	98
Donne	51	49	44
Uomini	56	56	54
Tempo determinato	46	46	41
Donne	26	24	21
Uomini	20	22	20
Totale	153	151	139

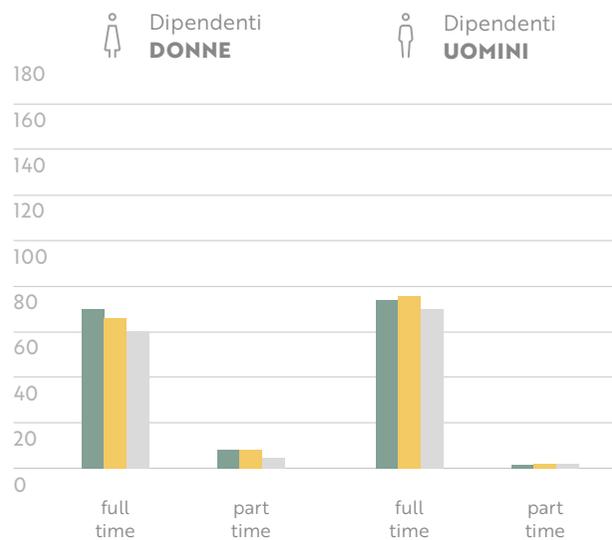
GRI 102-8

2018 2017 2016

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

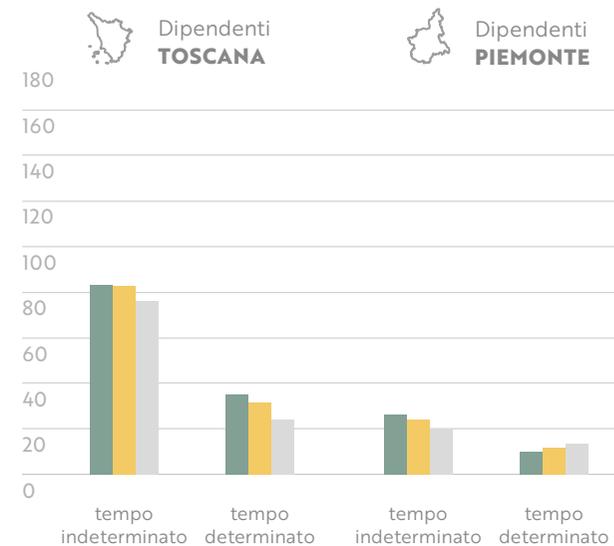
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Full time	240	238	239
Donne	63	66	73
Uomini	177	172	166
Part time	4	5	4
Donne	3	3	2
Uomini	1	2	2
Totale	244	243	243

2018 2017 2016

BANFI S.R.L.

TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Full time	143	140	130
Donne	70	66	60
Uomini	73	74	70
Part time	10	11	9
Donne	7	7	5
Uomini	3	4	4
Totale	153	151	139

2018 2017 2016

BANFI S.R.L.

TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	107	105	98
Toscana	84	83	78
Piemonte	23	22	20
Tempo determinato	46	46	41
Toscana	36	35	29
Piemonte	10	11	12
Totale	153	151	139

GRI 102-8

TOTALE DIPENDENTI ANNUI MEDI

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

ALTRI RAPPORTI LAVORATIVI	2018	2017	2016
 Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
 Lavoratori in stage	-	-	-
Donne	-	-	-
Uomini	-	-	-
Totale	2	2	2

BANFI S.R.L.

ALTRI RAPPORTI LAVORATIVI	2018	2017	2016
 Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
 Lavoratori in stage	1	3	3
Donne	1	2	3
Uomini	-	1	-
Totale	3	5	5

GRI 102-8

ANDAMENTO FORZA LAVORO

Un altro fattore che caratterizza fortemente le risorse umane di Banfi è rappresentato dalla stagionalità tipica del settore agricolo e dell'ospitalità. Tale caratteristica si evidenzia nell'assunzione di personale durante determinati periodi dell'anno, in corrispondenza dei picchi di attività. La gestione della stagionalità si caratterizza in modalità differenti per le due società: per quanto riguarda Banfi Srl l'assunzione del personale è concentrata all'inizio dei periodi di stagionalità, mentre per Banfi Società Agricola Srl, l'assunzione del personale avviene normalmente nel mese di gennaio, attraverso il ricorso a contratti con scadenza entro la fine dell'anno, al fine di garantire la possibilità da parte dei dipendenti di effettuare le necessarie giornate lavorative, gestendo in tal modo l'eventuale concentrazione/diluizione delle lavorazioni derivanti dall'influenza delle condizioni meteorologiche. Tale differente modalità di gestione è determinata dalla numerosità e dalla diversità delle lavorazioni che hanno a riferimento attività di impianto, espianto, allevamento e coltivazione.

Da ciò consegue la forte presenza di personale a tempo determinato che rende variabile la forza lavoro nei diversi periodi dell'anno. Ciò si riflette nelle analisi riportate all'interno del capitolo in cui generalmente il punto di partenza sono i dati relativi all'analisi della forza media.

GRI 102-41

Il periodo di riferimento dei nostri approfondimenti è l'anno solare. Il 100% dei dipendenti è coperto da contratti di lavoro nazionale o provinciale, è assente una contrattazione aziendale.

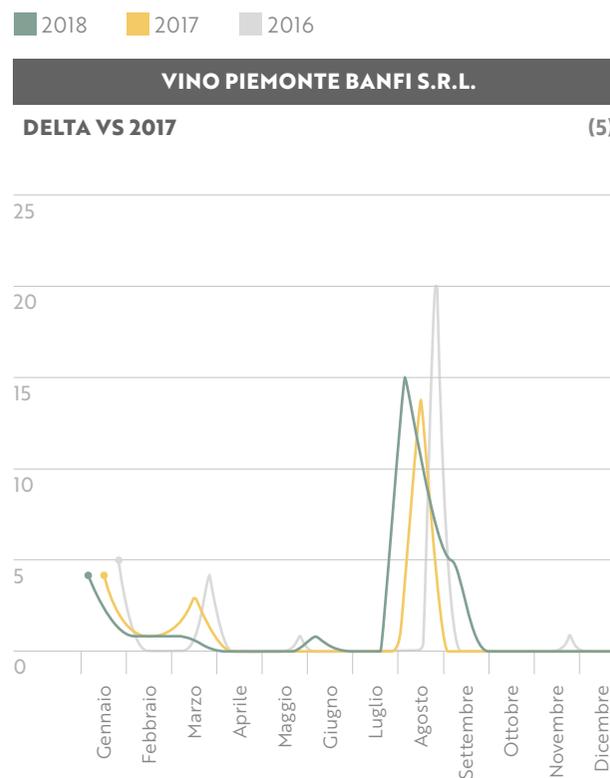
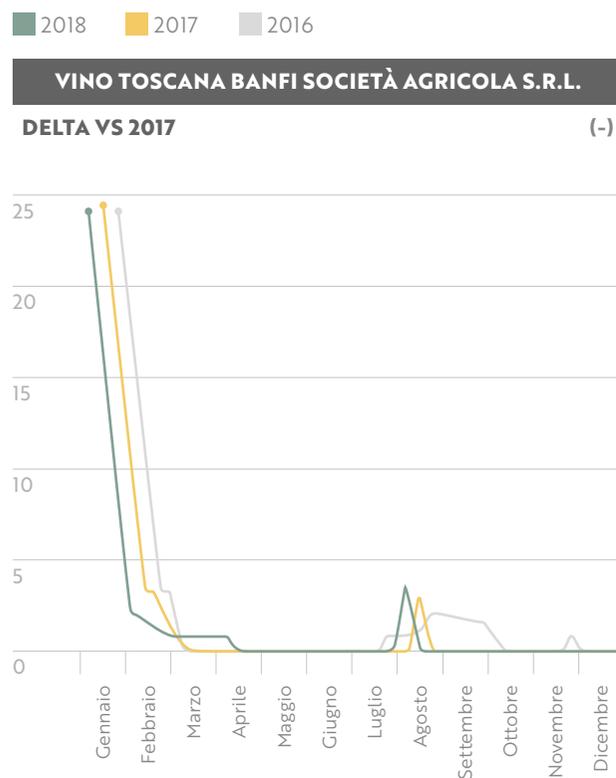
La varietà delle attività svolte in Banfi nelle varie sedi operative si traduce in una pluralità di CCNL adottati:

- **Operai Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi);
- **Impiegati Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi);

- **Dirigenti Agricoli** (nella sede di Montalcino);
- **Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Dirigenti Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Pubblici Esercizi** (nella sede di Montalcino);
- **Industria Alimentare** (nella sede di Strevi).

In conseguenza a quanto sopra, si è ritenuto necessario gestire tutto direttamente attraverso un Ufficio del

Personale interno, le cui competenze includono: la gestione amministrativa (rilevazione presenze, redazione buste paga, relazioni con gli enti, budget e analisi statistiche delle risorse umane) e la definizione e valutazione dei percorsi formativi e di sviluppo delle carriere (anche attraverso il ricorso a sistemi di incentivazione).



GRI 202-1

INTEGRATIVO AZIENDALE

L'impegno di Banfi nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione totale verso tutti i dipendenti, senza distinzione tra i più "anziani" ed i nuovi assunti. Tra le azioni più importanti possiamo ricordare l'incremento medio sul CCNL di oltre il 20% riconosciuto dall'azienda ai propri dipendenti e, nella maggioranza dei casi, l'aumento del livello di primo ingresso per le nuove assunzioni. Tale politica risulta evidente dalla lettura dei dati riportati di seguito.

% INCREMENTO SU CCNL	2018	2017	2016
 Banfi Società Agricola S.r.l.	11,63	13,93	13,80
 Banfi S.r.l.	39,50	39,12	36,22
Incremento medio	22,25	23,79	22,34

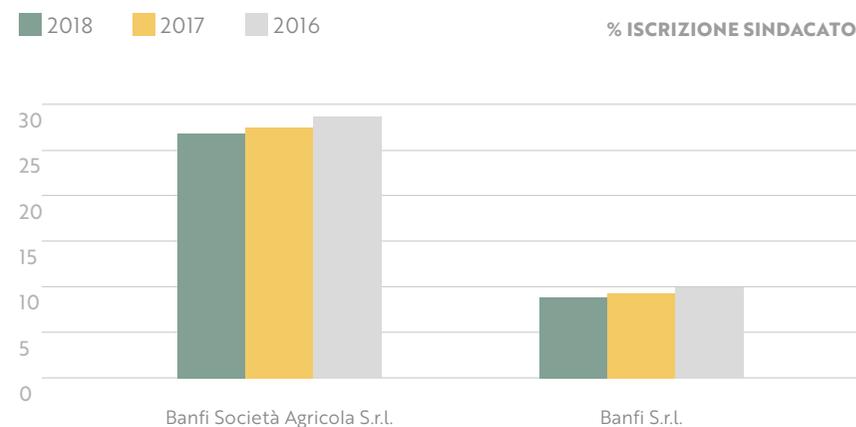
AZIENDA BANFI S.R.L.

Qualifica	Contratto	Livello aziendale	Livello minimo CCNL	% Incremento
Impiegato	Alimentari Industria	4° Livello	6° Livello	12,81
	Pubblici esercizi	3° Livello	7° Livello	27,39
	Terziario Confcommercio	1° Livello	7° Livello	178,26
	Terziario Confcommercio	3° Livello	7° Livello	39,85
Operaio	Pubblici esercizi	4° Livello	7° Livello	20,25
	Pubblici esercizi	5° Livello	7° Livello	12,62
	Terziario Confcommercio	6° Livello	7° Livello	9,95

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI SINDACALI

Il rapporto con i sindacati rappresenta un fondamentale momento di confronto attraverso il quale raccogliere e condividere informazioni importanti relativamente alla gestione delle risorse umane. Trasparenza, fiducia e partecipazione muovono il rapporto tra le parti. Nel grafico è rappresentato il trend triennale della partecipazione dei lavoratori alle associazioni sindacali.

% ISCRIZIONE SINDACATO SU TOTALE	2018	2017	2016
Banfi Società Agricola S.r.l.	27,47	27,60	28,46
Banfi S.r.l.	8,49	8,68	10,02



LA VARIAZIONE DELLA FORZA LAVORO

La costante attenzione di Banfi volta all'attrazione ed al mantenimento delle competenze necessarie alla realizzazione delle differenti attività di business si è tradotta, anche nel 2018, nel **positivo trend di assunzioni** già riscontrato nei precedenti esercizi.

Grazie a tale sensibilità, sono state inserite 25 nuove risorse, 9 delle quali con età inferiore ai 30 anni.

Al netto delle cessazioni - in totale 18 persone nel 2018 (-18% sul 2017) - l'età media dei dipendenti si attesta di poco sopra i 43 anni, in linea con quella del 2017 (+1,32%). L'età più bassa riscontrata in azienda è 19 anni, mentre quella più elevata è di 72 anni.

Anche il 2018 rappresenta una conferma di quanto forte sia il legame tra i dipendenti e la realtà aziendale: l'incremento della permanenza media rispetto al 2017 è di circa tre mesi, pari a +1,63%.

Ulteriore testimonianza del trend sopra evidenziato è riscontrabile dal pari aumento dei rientri a fronte dei congedi parentali, confermando che il 100% dei dipendenti è rientrato al lavoro.

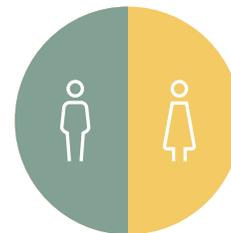
■ 50% ■ 50%

NEO ASSUNTI

FORZA FISSA*

60%

*Il dato è calcolato sul totale delle due Società



Banfi S.r.l.

9

Età < 30 anni

16

Età 30 - 50 anni

Il dato è calcolato sul totale nuovi assunti delle due Società

■ 77% ■ 23%

TURNOVER

■ 60% ■ 40%



Banfi Società Agricola S.r.l.



Banfi S.r.l.

+3,7%

Banfi Società Agricola Srl

+11,7%

Banfi Srl

Il dato è calcolato sui valori a fine anno

GRI 102-8 GRI 401-1

NUOVI ASSUNTI



Banfi Società Agricola Srl	2018						2017						2016					
	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno
Toscana	9	3,7%	6,7%	-			11	4,5%	8,5%	1	0,4%	0,8%	13	5,4%	10,4%	2	0,8%	1,6%
Età < 30 anni	3	1,2%	2,2%	-			3	1,2%	2,3%	-	-	-	6	2,5%	4,8%	2	0,8%	1,6%
Età 30 - 50 anni	6	2,5%	4,5%	-			8	3,3%	6,2%	1	0,4%	0,8%	4	1,7%	3,2%	-	-	-
Età > 50 anni	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	3	1,2%	2,4%	-	-	-
Totale	9			-			11			1			13			2		

Banfi Srl	2018						2017						2016					
	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Uomini	Tasso % medio	Tasso % fine anno	Donne	Tasso % medio	Tasso % fine anno
Toscana	7	4,6%	6,3%	7	4,6%	6,3%	7	4,7%	6,2%	8	5,3%	7,1%	9	6,4%	8,5%	13	9,3%	12,3%
Età < 30 anni	2	1,3%	1,8%	3	2,0%	2,7%	4	2,7%	3,5%	5	3,3%	4,4%	2	1,4%	1,9%	4	2,9%	3,8%
Età 30 - 50 anni	5	3,3%	4,5%	4	2,6%	3,6%	3	2,0%	2,7%	3	2,0%	2,7%	6	4,3%	5,7%	9	6,4%	8,5%
Età > 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,7%	0,9%	-	-	-
Piemonte	1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%	3	2,0%	2,7%	-			2	1,4%	1,9%	-		
Età < 30 anni	1	0,7%	0,9%	-	-	-	3	2,0%	2,7%	-			1	0,7%	0,9%			
Età 30 - 50 anni	-	-	-	1	0,7%	0,9%	-	-	-	-			1	0,7%	0,9%			
Età > 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-			
Totale	8			8			10			8			11			13		

GRI 102-8 GRI 401-1

CESSATI



Banfi Società Agricola Srl	2018						2017						2016					
	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno
Toscana	3	1,2%	2,2%	2	0,8%	1,5%	5	2,1%	3,9%	4	1,6%	3,1%	11	4,5%	8,8%	7	2,9%	5,6%
Età < 30 anni	-	-	-	1	0,4%	0,7%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età 30 - 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1,2%	2,3%	8	3,3%	6,4%	6	2,5%	4,8%
Età > 50 anni	3	1,2%	2,2%	1	0,4%	0,7%	5	2,1%	3,9%	1	0,4%	0,8%	3	1,2%	2,4%	1	0,4%	0,8%
Totale	3			2			5			4			11			7		

Banfi Srl	2018						2017						2016					
	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Uomini	Turnover % medio	Turnover % fine anno	Donne	Turnover % medio	Turnover % fine anno
Toscana	7	4,6%	6,3%	3	2,0%	2,7%	8	5,3%	7,1%	4	2,7%	3,5%	3	2,1%	2,8%	1	0,7%	0,9%
Età < 30 anni	3	2,0%	2,7%	1	0,7%	0,9%	3	2,0%	2,7%	3	2,0%	2,7%	-	-	-	-	-	-
Età 30 - 50 anni	3	2,0%	2,7%	2	1,3%	1,8%	4	2,7%	3,5%	1	0,7%	0,9%	3	2,1%	2,8%	1	0,7%	0,9%
Età > 50 anni	1	0,7%	0,9%	-	-	-	1	0,7%	0,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	3	2,0%	2,7%	-			1	0,7%	0,9%	-			2	1,4%	1,9%	1	0,7%	0,9%
Età < 30 anni	1	0,7%	0,9%				1	0,7%	0,9%				1	0,7%	0,9%	-	-	-
Età 30 - 50 anni	-	-	-				-	-	-				-	-	-	1	0,7%	0,9%
Età > 50 anni	2	1,3%	1,8%				-	-	-				1	0,7%	0,9%		-	-
Totale	10			3			9			4			5			2		

GRI 401-3

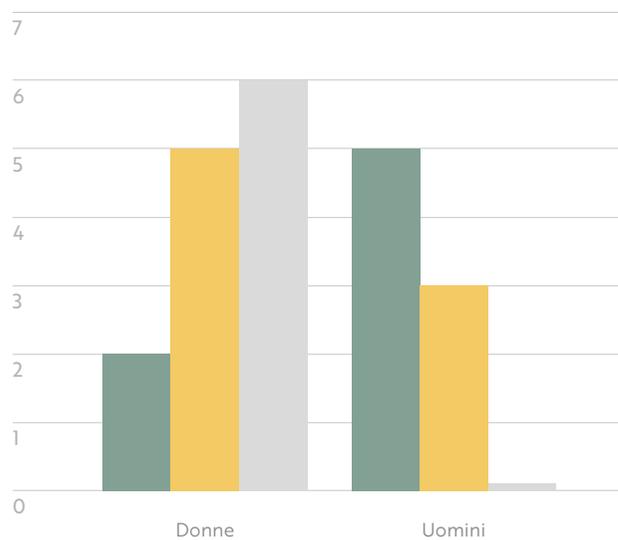
CONGEDO PARENTALE

2018 2017 2016

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

DELTA VS 2017

(1)



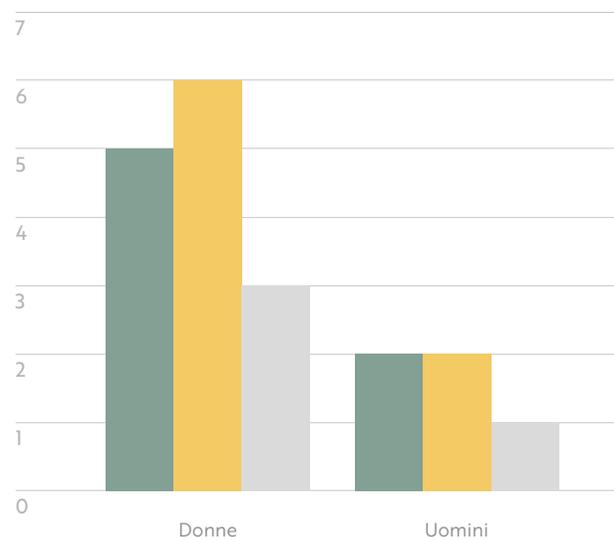
CONGEDO PARENTALE	2018	2017	2016
Donne	2	5	6
Uomini	5	3	0
Totale	7	8	6

2018 2017 2016

BANFI S.R.L.

DELTA VS 2017

(1)



CONGEDO PARENTALE	2018	2017	2016
Donne	5	6	3
Uomini	2	2	1
Totale	7	8	4

GRI 403-2

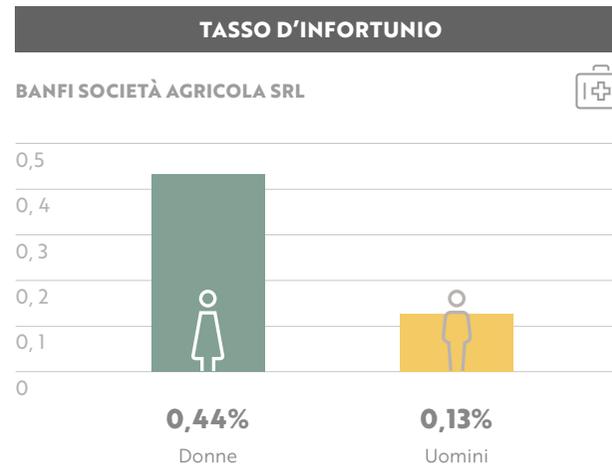
SALUTE, SICUREZZA E FORMAZIONE

Il settore agricolo rappresenta una realtà intrinsecamente esposta ad un alto livello di rischio per la salute e la sicurezza delle persone che vi operano. La varietà delle attività svolte sia in campo (ad es. potatura, vendemmia, trattamenti, ecc.), sia in cantina (ad es. vinificazione, travasi, imbottigliamento, analisi di laboratorio, ecc.), presenta un **elevato livello di manualità** oltre a richiedere l'utilizzo di specifici prodotti.

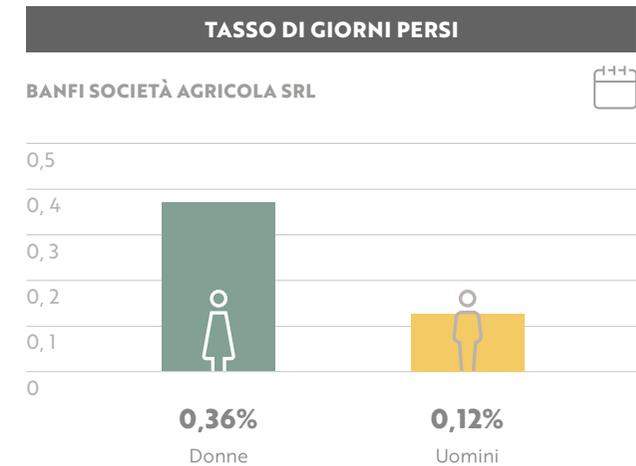
Analogamente, anche per il settore dell'ospitalità, la natura di alcune lavorazioni (ad es. cucina, cura del verde, ecc.) evidenzia un rilevante livello di rischio. Banfi, consapevole di questa forte esposizione al rischio, da sempre, pone un'attenzione primaria e costante alla riduzione del pericolo attraverso l'implementazione di percorsi di formazione. In questo modo si promuove la diffusione delle buone pratiche e delle competenze necessarie alla riduzione del rischio, affidandosi non solo a docenti e formatori ma, anzitutto, ai colleghi che hanno maturato una maggiore anzianità aziendale.

Oltre a quanto disposto normativamente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, l'azienda ha implementato un sistema capillare di deleghe dirigenziali attraverso cui presidiare, quanto più localmente possibile, la gestione di tali aspetti.

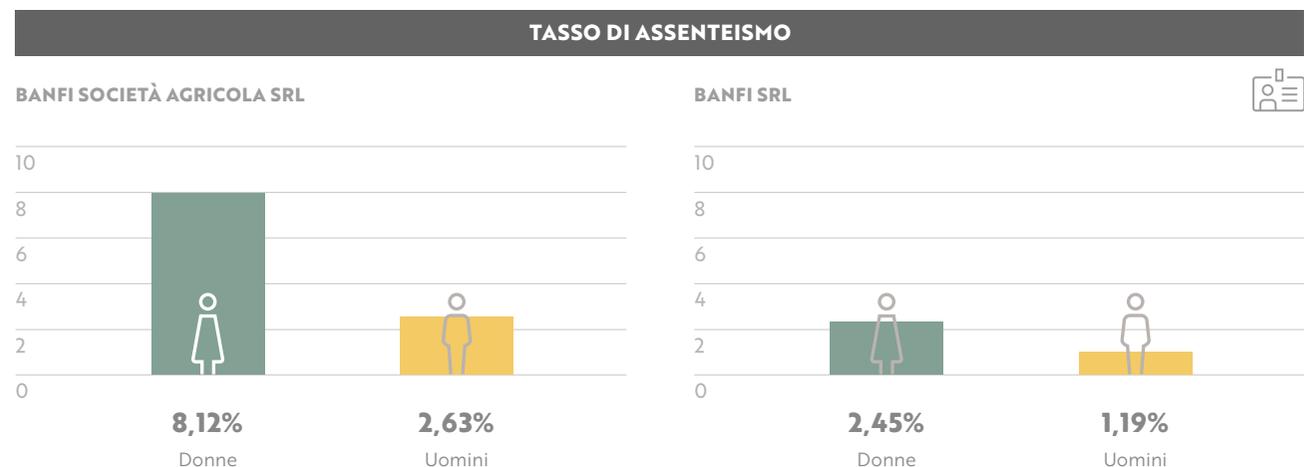
2018



2018



2018



GRI 403-2

Uno degli obiettivi più importanti che Banfi si è prefissata di raggiungere in tema di salute e sicurezza è ridurre a zero il numero di infortuni.

Analizzando i dati relativi al triennio 2018-2016 si evidenzia come il numero degli infortuni sia in costante calo, così come anche la durata media degli stessi (anche se il dato di trend mostra delle differenze tra le due società).

Le ore di infortunio nel 2018 registrano un forte decremento rispetto al dato del 2017 (-64,2%). Analogamente anche il tasso d'infortunio segue lo stesso trend di decrescita.

Nel 2018 si sono registrati 6 infortuni in Banfi Società Agricola Srl e 2 in Banfi Srl.

Banfi Società Agricola Srl

- 3 infortuni nell'ambito delle operazioni agricole, comportando in media una prognosi di 12 giorni;
- 3 infortuni nelle attività in cantina, comportando in media una prognosi di 13 giorni.

Banfi Srl

- 2 infortuni nell'ambito delle attività presso la cucina, comportando in media una prognosi di 11 giorni.

Il valore medio dei giorni di prognosi nel 2018 per Banfi Società Agricola Srl considera anche i giorni per un infortunio occorso nel 2016 (che ha generato una ricaduta nel 2018) e per un infortunio iniziato nel 2017 e terminato nei primi cinque giorni del 2018. Entrambi gli infortuni fanno riferimento ad attività agricole sul campo. Il valore medio dei giorni di prognosi è pertanto pari a 21,8.

INFORTUNI	2018			2017			2016		
	Numero	Durata (gg)	Durata Media (gg)	Numero	Durata (gg)	Durata Media (gg)	Numero	Durata (gg)	Durata Media (gg)
Banfi Società Agricola Srl	6	131	21,8	9	208	23,1	14	359	25,6
Banfi Srl	2	22	11	3	128	42,7	3	99	33
Totale	8	153	19,1	12	336	28	17	458	26,9

GRI 403-2



TASSO DI ASSENTEISMO (AR)	2018		2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Società Agricola Srl	2,6%	8,1%	4,3%	6,2%	3,5%	7,9%
Toscana	2,6%	8,1%	4,3%	6,2%	3,5%	7,9%
Tasso medio	4,1%		4,8%		4,8%	
Banfi Srl	1,2%	2,5%	1,7%	2,1%	0,9%	2,2%
Toscana	0,7%	1,6%	1,2%	1,8%	0,7%	2,4%
Piemonte	2,4%	10,1%	2,8%	4,5%	1,4%	0,7%
Tasso medio	1,8%		1,9%		1,5%	



TASSO D'INFORTUNIO (IR)	2018		2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Società Agricola Srl	0,1%	0,4%	0,3%	1,1%	0,2%	1,8%
Toscana	0,1%	0,4%	0,3%	1,1%	0,2%	1,8%
Tasso medio	0,2%		0,5%		0,6%	
Banfi Srl		0,1%	0,1%	0,6%	0,1%	0,4%
Toscana		0,1%		0,6%	0,1%	0,5%
Piemonte			0,2%			
Tasso medio	0,1%		0,3%		0,3%	



TASSO GIORNI PERSI (LDR)	2018		2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Società Agricola Srl	0,1%	0,4%	0,2%	0,9%	0,2%	1,4%
Toscana	0,1%	0,4%	0,2%	0,9%	0,2%	1,4%
Tasso medio	0,2%		0,4%		0,5%	
Banfi Srl		0,1%	0,1%	0,5%	0,1%	0,4%
Toscana		0,1%		0,6%	0,1%	0,4%
Piemonte			0,2%			
Tasso medio	0,0%		0,3%		0,2%	

GRI 404-1

LA FORMAZIONE

Le ore medie di formazione presentano un andamento differente nelle due Società. In Banfi Società Agricola Srl si è registrato un brusco decremento rispetto al dato del 2017 nel quale si è avuto un elevato numero di ore in conseguenza del rinnovo dei corsi di sicurezza e abilitazione ex decreto 81/2008.

In Banfi Srl si conferma invece il **trend di crescita** che prosegue anche nel 2018. In particolare, a fianco alla formazione obbligatoria, la grande maggioranza delle ore di formazione ha fatto riferimento a corsi di specializzazione e per l'accrescimento delle conoscenze, svolti sia internamente sia esternamente all'azienda.

Gli obiettivi dell'anno passato restano validi anche per il 2018, confermando quindi la volontà di proseguire nel percorso di aumento del numero di ore di formazione erogate e di sviluppo di un sistema di reportistica in grado di supportare, in maniera più strutturata, la rendicontazione delle stesse. In questo modo sarà possibile includere le ore di formazione non obbligatoria svolte ma che, fino a oggi, non venivano sempre opportunamente rendicontate.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

ORE MEDIE	2018		2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Società Agricola Srl	3,7	2,9	12,9	4,9	11,4	5,1
Dirigenti	-	-	1,7	-	4,0	-
Quadri	8,5	-	36,0	-	14,5	-
Impiegati	9,0	0,2	15,1	0,7	10,8	1,5
Operai	3,2	3,4	12,6	5,7	11,6	5,9
Totale	3,5		10,7		9,5	

BANFI S.R.L.

ORE MEDIE	2018		2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Srl	13,5	12,9	10,2	8,6	7,0	4,5
Dirigenti	103,0	2,0	57,5	16,0	-	10,0
Quadri	9,1	34,0	16,4	15,8	-	-
Impiegati	11,1	15,5	12,5	10,8	4,2	2,3
Operai	8,9	6,9	3,0	3,9	10,4	7,5
Totale	13,2		9,4		5,8	



GRI 102-8

APPENDICE

DATI FINE ANNO

BANFI S.R.L.			
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	106	104	101
Donne	51	48	47
Uomini	55	56	54
Tempo determinato	5	9	5
Donne	2	6	4
Uomini	3	3	1
Totale	111	113	106

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	131	126	125
Donne	33	35	34
Uomini	98	91	91
Tempo determinato	3	3	-
Donne	-	2	-
Uomini	3	1	-
Totale	134	129	125

BANFI S.R.L.			
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Full time	102	104	99
Donne	46	48	47
Uomini	56	56	52
Part time	9	9	7
Donne	7	6	4
Uomini	2	3	3
Totale	111	113	106

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			
TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Full time	130	125	120
Donne	30	34	31
Uomini	100	91	89
Part time	4	4	5
Donne	3	3	3
Uomini	1	1	2
Totale	134	129	125

BANFI S.R.L.			
RAPPORTI LAVORATIVI	2018	2017	2016
Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
Lavoratori in Stage	-	1	1
Donne	-	1	1
Uomini	-	-	-

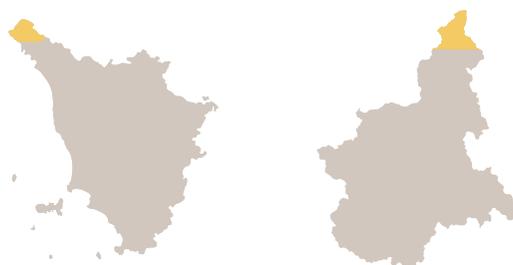
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			
RAPPORTI LAVORATIVI	2018	2017	2016
Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
Lavoratori in Stage	-	-	-
Donne	-	-	-
Uomini	-	-	-

GRI 102-8

■ Tempo determinato ■ Tempo indeterminato

BANFI S.R.L.

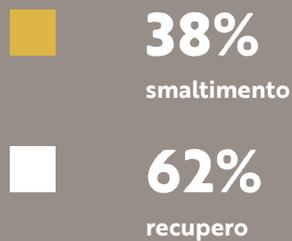
2018



TOTALE N° DIPENDENTI	2018	2017	2016
Tempo indeterminato	106	104	101
Toscana	85	82	81
Piemonte	21	22	20
Tempo determinato	5	9	5
Toscana	3	8	5
Piemonte	2	1	-
Totale	111	113	106



Capitolo 8

LA TUTELA
DELL'AMBIENTESustainable
Development
Goals

Si considera il totale delle due Società

CARTONE RICICLATO

**1.460**

alberi non abbattuti

**42.000 m³**

di acqua risparmiata

VETRO RICICLATO

**2.000 t**di CO₂ non immesse**3 mln Kwh**di energia elettrica
risparmiata

ACQUA RICICLATA

**69.000 m³**acqua depurata
e riutilizzata



PERCHÉ MATERIALE?

La tutela dell'ambiente rappresenta un elemento centrale nell'ambito delle attività svolte in Banfi.

Il rispetto, la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema sono principi di riferimento che guidano ed ispirano le attività della Società nella consapevolezza che solo attraverso tali attenzioni è possibile garantire continuità, crescita e sviluppo della produzione.



QUALI CONFINI

La tutela dell'ambiente rappresenta un tema che ha un **impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione**. Tale impatto è determinato sia dalle attività operative poste in essere dall'azienda nella gestione del business, sia dalle attività esercitate dai fornitori con cui sono stati intrapresi rapporti commerciali.



MODALITÀ DI GESTIONE

Le modalità di gestione della tematica mirano a mitigare gli impatti ambientali del business incrementando l'attenzione verso la protezione dell'ecosistema. In Banfi la tutela dell'ambiente si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni e procedure che si prefiggono il conseguimento dei principali seguenti obiettivi, in stretto e coordinato legame con la difesa della qualità:

- **contenimento dei consumi** e dello sfruttamento delle risorse naturali (es. acqua, energia, suolo);
- **sviluppo e utilizzo di tecniche agronomiche alternative** (es. lotta integrata, biologico) in sostituzione delle tecniche tradizionali altamente impattanti sull'ambiente;
- **sostenimento e partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo** (es. sperimentazione vitigni resistenti);
- **condivisione e diffusione dei principi di riferimento per la tutela dell'ambiente** sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso il ricorso anche a momenti di formazione e istruzione.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola ha ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale ai sensi dello standard ISO 14001.



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

GRI 103-1

GRI 103-2

GRI 103-3

Il sistema di gestione ambientale viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nella tutela dell'ambiente.

L'utilizzo del nostro **laboratorio interno di analisi**, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate.

GRI 102-11

LA CENTRALITÀ DELL'AMBIENTE PER BANFI

L'integrazione di Banfi con l'ambiente circostante è frutto di un percorso di tutela e di **valorizzazione dell'ecosistema** che si è sviluppato negli anni e che continua ad evolversi.

Tale impegno si ispira alla sfida globale che numerosi Paesi hanno abbracciato aderendo ai principi definiti dai diversi accordi internazionali sul clima (Accordi di Rio sull'ambiente – 1992, Protocollo di Kyoto – 1997, Accordo di Parigi – 2015).

Il contrasto al **cambiamento climatico** rappresenta, infatti, un elemento centrale che guida le scelte ed i comportamenti aziendali nella gestione delle tematiche ambientali, nella consapevolezza dei rilevanti impatti che il clima determina sulla produzione agricola, condizionando fortemente la disponibilità, la quantità e la qualità della stessa, nonché il prezzo di vendita dei propri prodotti.

L'accurata gestione del **variegato agroecosistema** in cui Banfi opera rappresenta un positivo esempio di perfetta armonia tra la gestione delle attività produttive e la tutela della vasta biodiversità che caratterizza l'ambiente di riferimento. All'interno dell'azienda è presente infatti uno dei più alti rapporti tra superficie a bosco e superficie coltivata. Per mantenere questo patrimonio, sono state messe in atto diverse attività tra cui: l'impianto di varietà locali, la conservazione e

gestione delle foreste di proprietà e la predisposizione di alcuni punti d'attingimento idrico per la difesa dagli incendi e l'abbeveramento degli animali selvatici. Accanto alle diverse colture (susino, ciliegio, olivo, grano duro, farro, prati di leguminose), Banfi presenta oltre 120 specie erbacee spontanee, alcune delle quali ormai rare costituendo in tal modo un vero e proprio serbatoio di biodiversità floristica.

Banfi opera in un'area a forte rischio di erosione per l'orografia, le caratteristiche geo-pedologiche dei terreni e la forte stagionalità delle piogge. Per ovviare al negativo impatto ambientale derivante da tali aspetti, **l'azienda da sempre si impegna in azioni di contenimento dei fenomeni erosivi**, implementando negli anni oltre 150 km di fossi di regimazione delle acque, 80 km di drenaggi sotterranei, 10 km di muretti a secco o terrapieni di contenimento e l'inerbimento programmato delle vigne.

La grande varietà di attività svolte dall'azienda nei diversi settori di operatività comporta l'inevitabile produzione di una importante quantità di **rifiuti** che Banfi da sempre gestisce attraverso un approccio strutturato. Di anno in anno, a seconda delle operazioni che si effettuano, si riscontrano delle variazioni nelle quantità di rifiuti prodotte, come ad esempio nelle

operazioni di impianto ed espanto dei vigneti dove avviene la sostituzione dei pali in cemento con quelli di metallo e legno di castagno.

Per la natura delle sue numerose e diverse attività, l'azienda utilizza ingenti quantitativi di **acqua** che variano in misura importante di anno in anno, soprattutto a causa delle variazioni climatiche. La gestione di tali esigenze avviene secondo diverse modalità, tese a ridurre al minimo gli impatti ambientali generati, come, ad esempio, l'utilizzo di invasi artificiali, che raccolgono acqua piovana durante la stagione invernale, al fine di contenere l'attingimento diretto dai fiumi, o lo sviluppo dell'irrigazione a rateo variabile che consente di efficientare l'utilizzo delle risorse idriche oltre all'attenzione al contenimento degli sprechi nell'utilizzo dell'acqua nelle attività di cantina. Gli elementi centrali che caratterizzano tale impegno si manifestano attraverso numerose e differenti iniziative orientate alla **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**. In tale ottica si è fatto ricorso ad azioni di riduzione dei consumi di gasolio, legati alle operazioni colturali e di gestione delle varie fasi di cantina, con progressivo spostamento dei consumi a favore dell'energia elettrica, che oggi è totalmente acquisita da fonti rinnovabili, con un abbattimento nelle emissioni di CO₂.

GRI 201-2

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IL CONTRIBUTO DI BANFI

Al fine di poter contrastare efficacemente il cambiamento climatico, Banfi ritiene necessario, come primo passo, analizzare e comprendere i rischi e le opportunità che in tal senso caratterizzano il proprio business, al fine di poter assumere scelte consapevoli e definire azioni concrete di contrasto o di sviluppo.

Nella tabella seguente sono descritti i principali rischi/opportunità, connessi al cambiamento climatico, che possono impattare su Banfi, definendo gli effetti che gli stessi possono determinare e le azioni conseguenti.

RISCHI (R)/OPPORTUNITÀ (O)	TIPOLOGIA	IMPATTI POTENZIALI	AZIONE
Cambiamenti legislativi in materia ambientale (R)	Legislativo	<ul style="list-style-type: none"> Sanzioni per ritardo nell'adeguamento 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio continuo degli adempimenti normativi da rispettare Partecipazione attraverso le associazioni di categoria ad attività informative e di supporto Implementazione interna di specifiche procedure
Eventi atmosferici estremi (R)	Fisico	<ul style="list-style-type: none"> Danni al patrimonio aziendale e fermo delle attività Default in base all'entità del danno e alla mancanza di sufficienti risorse finanziarie per affrontare l'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di specifiche procedure di Business Continuity & Disaster Recovery non solo informatiche Protezione delle strutture e diversificazione territoriale dove possibile per la produzione Rapporto trasparente e collaborativo con le istituzioni finanziarie per sufficienti linee di credito Opere interne di consolidamento del territorio e cura anche della parte non produttiva
Eventi atmosferici estremi (R)	Fisico	<ul style="list-style-type: none"> Perdita produzione annuale 	<ul style="list-style-type: none"> Sottoscrizione di prodotti assicurativi multirischi sugli eventi climatici Delocalizzazione della produzione dove possibile Costruzione di propri impianti di irrigazione per il supporto e il sostentamento delle colture
Sviluppo nuove tecniche e sperimentazione colturale (O)	Fisico/Legislativo	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento/incremento della qualità/quantità di prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione colture resistenti e ufficiali introduzioni nelle varietà coltivabili Sostituzione di tecniche di trattamento tradizionali con nuove e meno impattanti Difesa della biodiversità e della multiculturalità invece della specializzazione

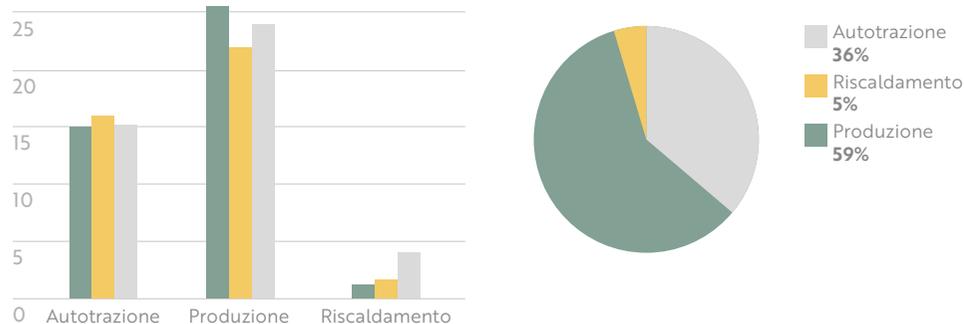
GRI 302-1

I CONSUMI: ENERGIA

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016

2018

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

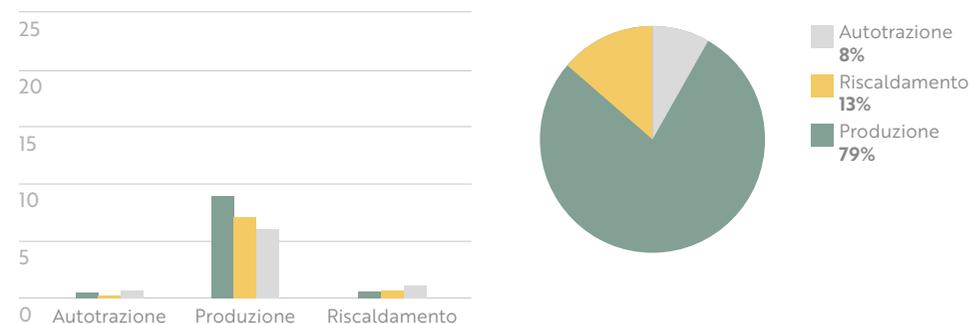


CONSUMI ENERGETICI PER USO E FONTE MJ	2018	2017	2016
Autotrazione	15.423.142	16.373.724	15.942.936
Benzina	342.400	171.200	342.400
Gasolio	15.080.742	16.202.524	15.600.536
Produzione	25.344.594	23.858.943	24.228.511
Energia elettrica	16.099.728	18.192.762	16.738.528
Energia elettrica prodotta	(40.471)	(38.770)	(41.805)
GPL	9.285.337	5.704.950	7.531.788
Gasolio	-	-	-
Riscaldamento	2.050.916	2.399.515	4.244.564
Gasolio	706.200	1.155.600	1.284.000
GPL	1.344.716	1.243.915	592.241
Metano	-	-	-
Olio	-	-	2.368.323
Pellet	-	-	-
Totale	42.818.652	42.632.182	44.416.010

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016

2018

BANFI S.R.L.



CONSUMI ENERGETICI PER USO E FONTE MJ	2018	2017	2016
Autotrazione	764.878	672.003	858.054
Benzina	-	-	-
Gasolio	764.878	672.003	858.054
Produzione	7.198.783	6.768.790	6.173.473
Energia elettrica	7.187.655	6.759.374	6.160.633
Energia elettrica prodotta	-	-	-
GPL	-	-	-
Gasolio	11.128	9.416	12.840
Riscaldamento	1.217.934	1.398.162	1.587.137
Gasolio	89.880	77.040	312.440
GPL	265.191	292.736	267.693
Metano	286.779	356.898	335.638
Olio	-	-	-
Pellet	576.084	671.488	671.366
Totale	9.181.595	8.838.955	8.618.664

Si presentano per tipologia di fonte e utilizzo i dati di consumo energetico e di acqua del triennio.

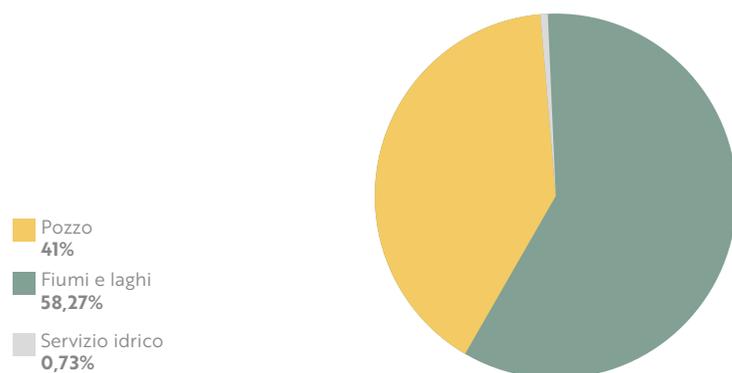


GRI 303-1

GRI 303-3

I CONSUMI: ACQUA

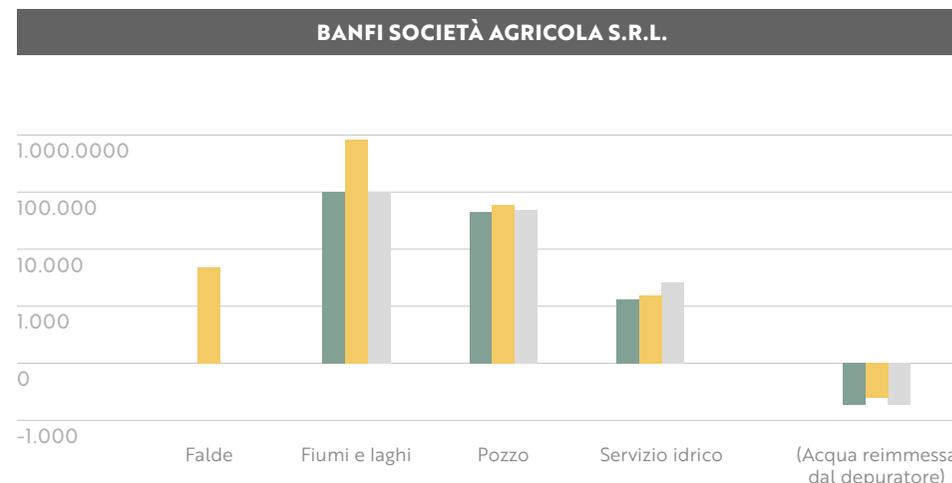
CONSUMI LORDI DI ACQUA PER FONTE 2018



L'azienda di Montalcino è dotata di un importante **sistema di bacini** (laghi e vasche) per fronteggiare eventuali ed importanti crisi dovute a carenza idrica. L'acqua, se ben dosata ed utilizzata in alcune fasi specifiche (es. l'inviatura), è fondamentale per garantire la qualità della produzione o per essere di soccorso alla pianta in sofferenza. L'anno 2018 è caratterizzato da un andamento dei consumi sostanzialmente in linea con quelli del 2016. L'eccezionalità dei consumi registrati nel 2017 è invece conseguente alle necessità di approvvigionamento causate dagli straordinari eventi siccitosi che hanno caratterizzato tale anno.

La **depurazione delle acque e la percentuale di acqua recuperata** è da sempre al centro della sostenibilità Banfi che, già dal 1982, si è dotata del depuratore e negli anni ha continuato ad investire in maniera importante nel rinnovamento tecnologico, nella ricerca e nello sviluppo, così da aumentarne l'efficacia e l'efficienza, e poterne riutilizzare, in un prossimo futuro, le acque per scopi diversi. Nel 2018 a fronte di un'immissione di acqua nel depuratore pari a 68.414 m³ si è determinato un volume scaricato pari a 69.180 m³. La differenza (circa 800 m³) è imputabile principalmente alle operazioni di lavaggio delle membrane e delle vasche.

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016 **CONSUMI NETTI ACQUA (m³)**



CONSUMI ACQUA m ³	2018	2017	2016
Falde	-	7.041	-
Fiumi e laghi	104.519	929.368	105.481
Pozzo	73.538	81.895	79.479
Servizio idrico	1.321	2.282	4.835
(Acqua reimmissa dal depuratore)	(69.180)	(64.859)	(67.584)
Totale	110.198	955.727	122.211

CONSUMI ACQUA m ³	2018	2017	2016
Acqua immessa nel depuratore	68.414	66.431	68.980
(Acqua reimmissa dal depuratore)	(69.180)	(64.859)	(67.584)
Totale	(766)	1.572	1.396
% recupero	101%	98%	98%

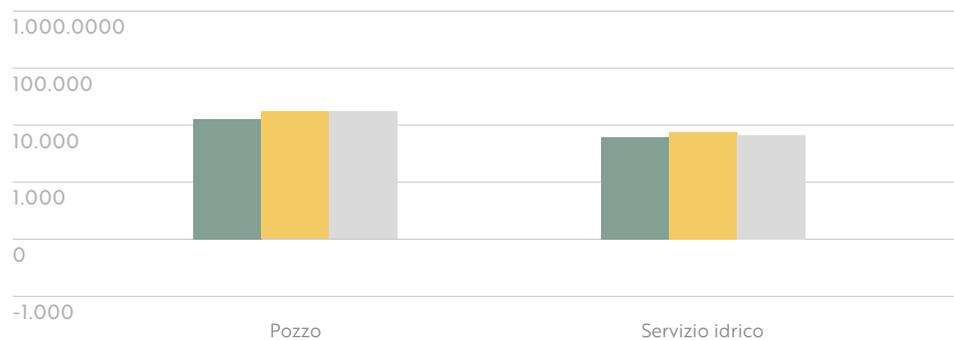
GRI 303-1

GRI 303-3

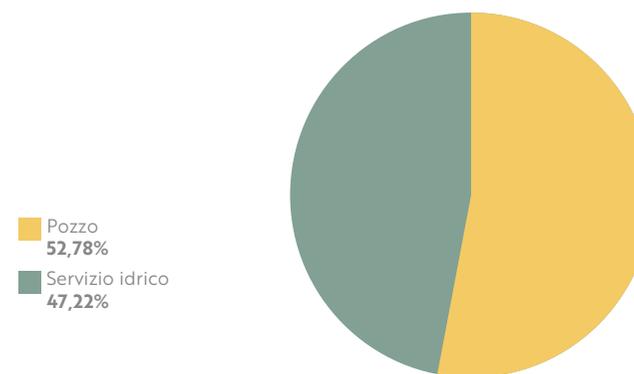
2018 2017 2016

CONSUMI NETTI ACQUA (m³)

BANFI S.R.L.



CONSUMI ACQUA m³	2018	2017	2016
Falde	-	-	-
Fiumi e laghi	-	-	-
Pozzo	10.023	13.592	13.047
Servizio idrico	8.966	9.424	8.426
(Acqua reimpressa dal depuratore)	-	-	-
Totale	18.989	23.016	21.473

CONSUMI LORDI DI ACQUA
PER FONTE 2018

Per rendere più sostenibile il consumo e limitare il prelievo di acqua dai fiumi Orcia e Ombrone, l'azienda ha sviluppato un capillare sistema idrico, composto da **laghi e vasche di raccolta di acqua piovana** tra loro collegate. Inoltre, attraverso l'uso dell'irrigazione a rateo variabile, ha diminuito in modo considerevole i consumi portandoli a quello che è il reale fabbisogno delle piante. La capacità totale degli invasi è di circa 662.500 m³.

I CONSUMI: ACQUA ED ENERGIA

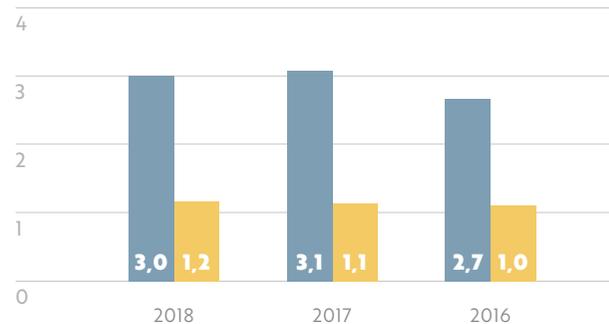
Riportiamo di seguito i dati relativi al consumo di acqua (litri) e di energia elettrica (MegaJoule) necessari per la produzione di un litro di vino, in quanto ritenuti gli indicatori migliori per misurare l'efficacia e l'efficienza del processo produttivo. Tali dati sono influenzati da diversi fattori tra cui le caratteristiche di ciascuna annata: le condizioni meteorologiche, così come le temperature, possono determinare infatti importanti variazioni nelle quantità prodotte, generando una conseguente variazione del dato dovuto alla stabilità dei consumi fissi. Negli ultimi anni Banfi si è impegnata nella riduzione e contenimento del consumo di acqua ed energia elettrica investendo con quest'ottica nelle cantine di Montalcino e Strevi. Facendo riferimento ai consumi di acqua del 2007 pari a 5,05 litri per Montalcino e 2,21 litri per Strevi, ad oggi il consumo si attesta rispettivamente vicino ai 3 litri per Banfi Società Agricola Srl e a 1,6 per Banfi Srl. I dati del 2018 denotano una riduzione dei valori, conseguente alla variazione nelle quantità prodotte, in calo rispetto al 2017 (-15%), e alla riduzione complessiva dei consumi di energia elettrica (-13%).

MJ litri

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

1,2 MJ
di energia elettrica
per litro di vino

3,0 litri
di acqua per litro
di vino



MJ litri

BANFI S.R.L.

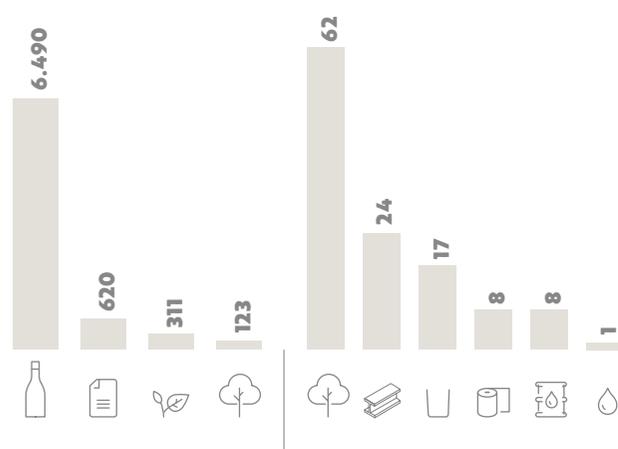
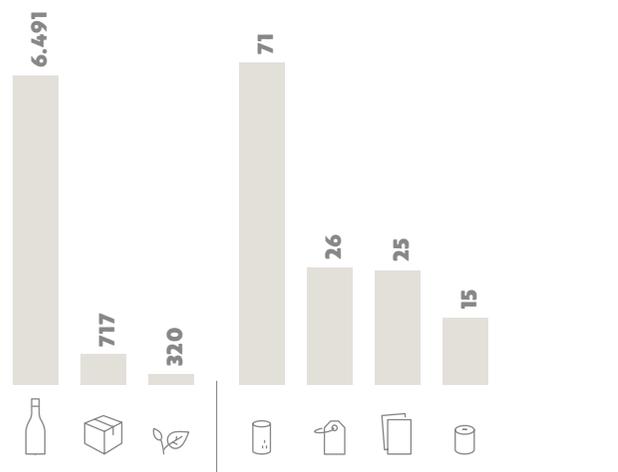
1,4 MJ
di energia elettrica
per litro di vino

1,6 litri
di acqua per litro
di vino



GRI 301-1

I CONSUMI: MATERIALI



Le caratteristiche della produzione del vino vedono una specificità tra i materiali caratterizzanti il processo produttivo, con una concentrazione importante verso il vetro, che rappresenta circa il 90% dei consumi in peso come dimostrato dai successivi grafici e tabelle. Per questo, l'impegno nell'utilizzo della bottiglia leggera e di vetro proveniente da processi di riciclaggio ha un forte impatto nel risparmio di energia e materiali a salvaguardia dell'ambiente.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

MATERIALI PER COMPOSIZIONE IN T	2018	2017	2016
Carta	410	439	440
Colla	7	7	6
Legno	70	70	68
Lubrificanti	1	1	1
Materiale biologico	295	339	317
Metallo	10	11	10
Plastica	15	16	19
Sughero	43	51	48
Tessuto	-	-	-
Vetro	4.260	4.940	5.021
Totale	5.111	5.875	5.930

MATERIALI PER TIPOLOGIA IN T	2018	2017	2016
Bottiglie	4.261	4.941	5.021
Capsule	10	11	10
Etichette	16	16	16
Imballaggi	463	493	492
Materiale enologico	296	339	317
Tappi	43	51	48
Altri materiali	22	24	26
Totale	5.111	5.875	5.930

BANFI S.R.L.

MATERIALI PER COMPOSIZIONE IN T	2018	2017	2016
Carta	210	218	196
Colla	1	1	1
Legno	54	55	57
Lubrificanti	-	-	-
Materiale biologico	16	17	25
Metallo	14	14	14
Plastica	2	3	2
Sughero	19	21	19
Tessuto	8	9	7
Vetro	2.230	2.271	2.015
Totale	2.554	2.608	2.336

MATERIALI PER TIPOLOGIA IN T	2018	2017	2016
Bottiglie	2.230	2.271	2.015
Capsule	5	5	5
Etichette	9	10	9
Imballaggi	254	263	243
Materiale enologico	24	26	34
Tappi	28	30	28
Altri materiali	3	4	3
Totale	2.554	2.608	2.336

LA DIFESA DELLE COLTURE E DELL'AMBIENTE: CONCIMAZIONI E TRATTAMENTI

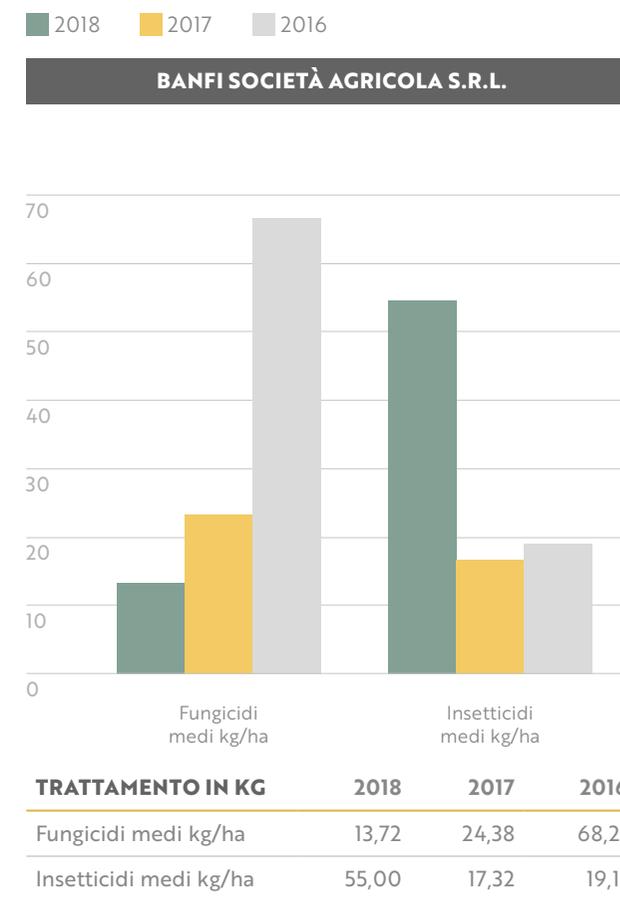
Fin dagli anni '90 Banfi ha iniziato un programma di coltivazione a **basso impatto ambientale** grazie ad un attento controllo dei trattamenti fertilizzanti ed agrochimici, riducendo sensibilmente le quantità utilizzate e con il ricorso esclusivo a principi attivi non aggressivi. La continua innovazione e calibrazione degli ultimi anni si basano su un approccio tecnico orientato all'utilizzo dei mezzi di difesa solo in caso necessario e non preventivo grazie, anche, all'ausilio del nuovo sistema di stazioni meteo.

Il sistema di **sensori per il rilevamento dei dati meteorologici**, affidato a stazioni di rilevamento elettroniche, situate in 8 Località Aziendali (5 nell'Azienda di Montalcino e 3 nelle Aziende Esterne), consente di coprire, nella sua interezza, tutta la superficie aziendale. Le stazioni meteo trasmettono i dati ad un portale che permette di controllare la situazione meteorologica in tempo reale, direttamente dallo smartphone e PC.

Il sistema di gestione delle stazioni meteo in più elabora, tramite i dati raccolti, dei modelli previsionali sulle condizioni di sviluppo di malattie fungine. Questi modelli sono di supporto ai tecnici. Infatti, uniti all'esperienza e al costante

monitoraggio dei vigneti permettono di valutare lo stato fitosanitario delle vigne ed intervenire nei tempi e nelle modalità più consone a combattere le avversità, minimizzando sprechi e riducendo l'impatto di tali interventi sull'ambiente, gli operatori ed il consumatore. Affiancandosi alle operazioni di scouting, allo stretto controllo e verifica dei quantitativi e limiti di ogni singolo prodotto, alla condivisione delle informazioni e conoscenze con i nostri partner e forti del progetto di zonazione e del database delle precedenti vendemmie, l'azienda riesce ad ottimizzare sia in numero che in efficacia i vari trattamenti alle proprie colture. La recente integrazione di produzioni biologiche cerealicole e foraggere ha permesso anche di affiancare nuove tecniche alle convenzionali utilizzate fino ad oggi e di poter continuare a studiare il tema del biologico anche per i frutteti e i vigneti.

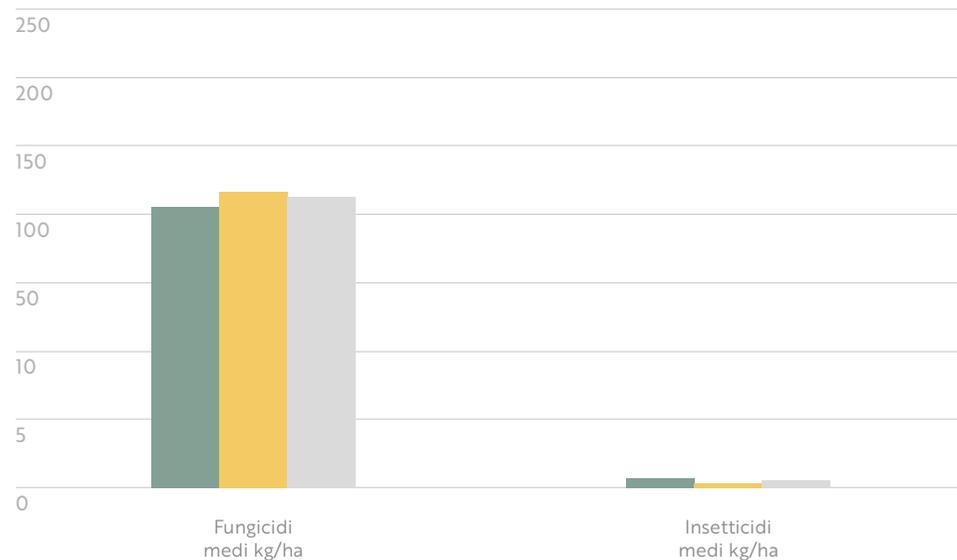
TRATTAMENTO FRUTTETI



TRATTAMENTO VIGNETI

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

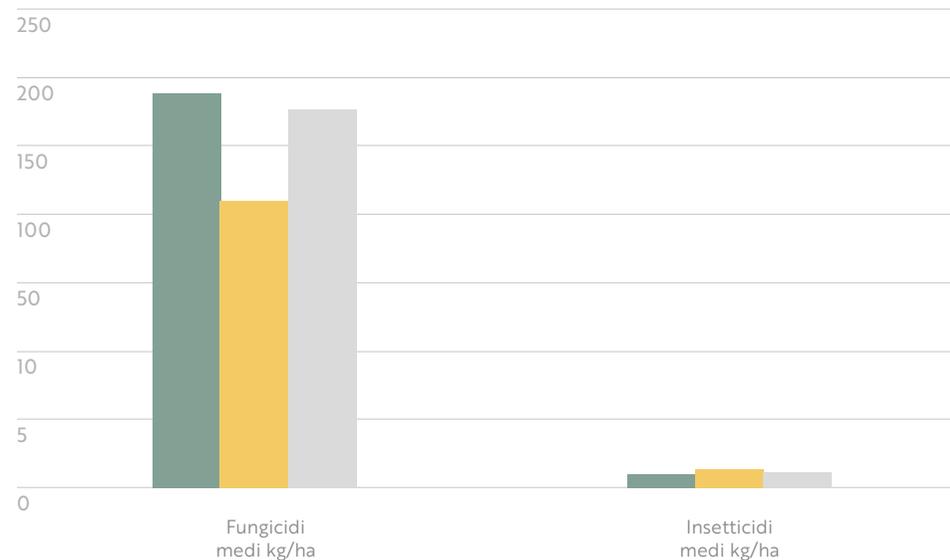


TRATTAMENTI VIGNETI IN KG/HA

	2018	2017	2016
Fungicidi medi kg/ha	117,24	121,64	120,78
Insetticidi medi kg/ha	0,68	0,52	0,67

■ 2018 ■ 2017 ■ 2016

BANFI S.R.L.



TRATTAMENTI VIGNETI IN KG/HA

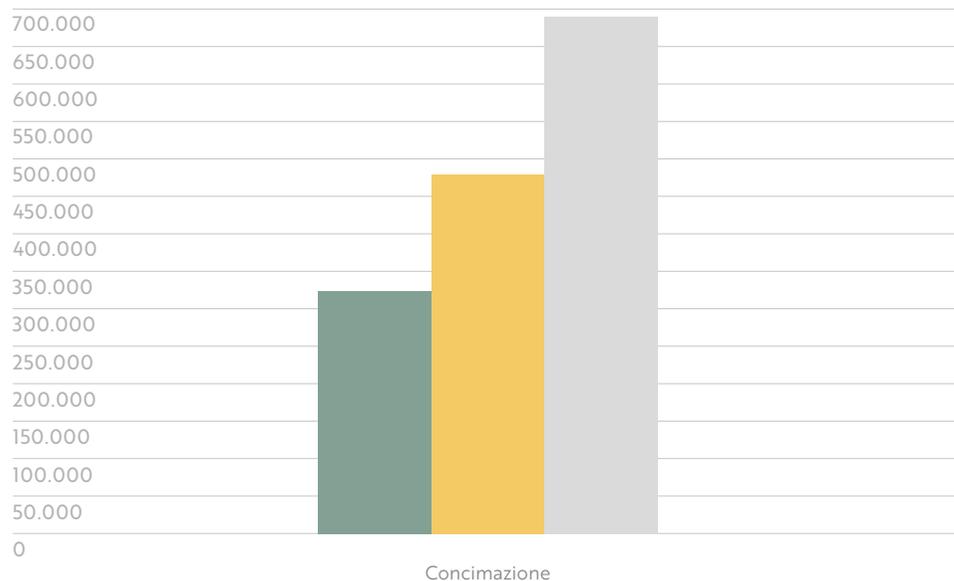
	2018	2017	2016
Fungicidi medi kg/ha	180,76	114,79	167,64
Insetticidi medi kg/ha	1,71	2,26	2,23

I dati del triennio qui presentati sono calcolati a partire dai quantitativi utilizzati del prodotto commerciale e non del solo principio attivo. L'azienda è orientata per i prossimi anni a spostare la propria reportistica sul solo principio attivo in quanto sicuramente di più immediata lettura e comparazione con le condizioni, soprattutto meteorologiche, che ne determinano l'utilizzo.

CONCIMAZIONI

2018 2017 2016

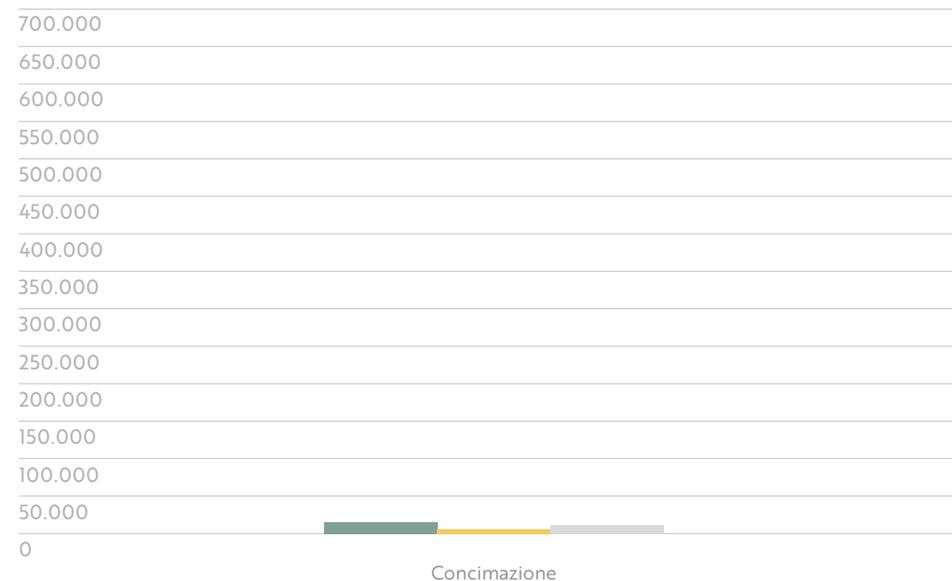
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.



CONCIMAZIONI IN KG	2018	2017	2016
Concimazione	335.042	474.703	670.886
Totale	335.042	474.703	670.886

2018 2017 2016

BANFI S.R.L.



CONCIMAZIONI IN KG	2018	2017	2016
Concimazione	20.335	14.616	17.200
Totale	20.335	14.616	17.200

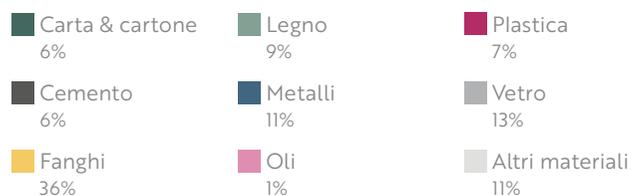
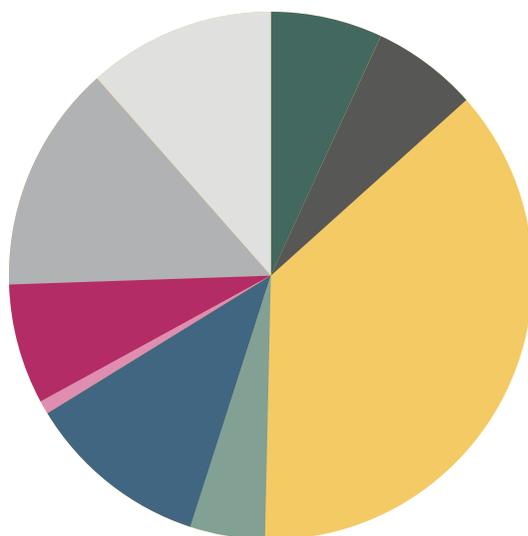


GRI 306-2

I RIFIUTI



BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.



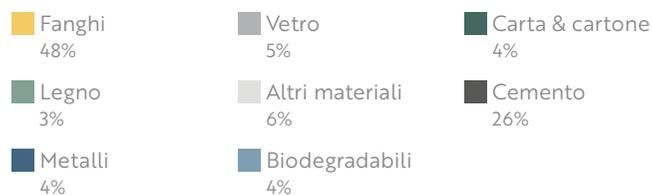
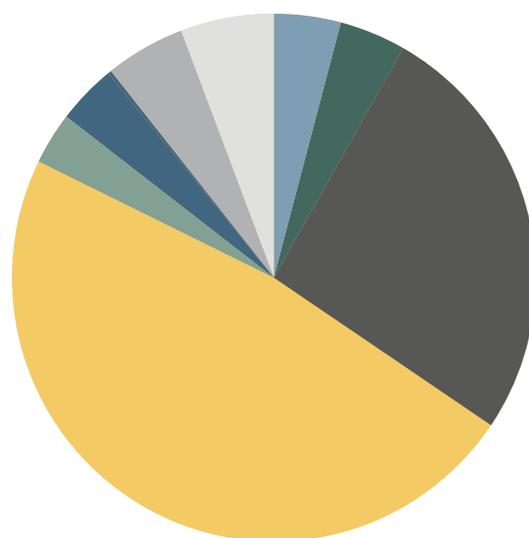
RIFIUTI PER TIPOLOGIA IN KG	2018	2017	2016
Biodegradabili	-	14.760	-
Carta & cartone	45.347	75.414	61.784
Cemento	42.350	578.410	390.920
Fanghi	245.530	238.530	22.901
Legno	60.210	24.540	17.010
Metalli	74.851	56.999	34.393
Oli	4.067	10.090	14.070
Plastica	48.080	38.145	25.380
Resine	-	-	2.220
Vetro	92.280	32.870	21.820
Altri Materiali	76.612	120.840	142.789
Totale	689.327	1.190.598	733.287

RIFIUTI PER TIPO E SMALTIMENTO IN KG	2018	2017	2016
NON PERICOLOSI TOTALE	677.336	1.171.854	711.079
Recupero	415.336	921.784	676.988
Smaltimento	262.000	250.070	34.091
PERICOLOSI TOTALE	11.991	18.744	22.208
Recupero	11.256	17.423	17.577
Smaltimento	735	1.321	4.631
Totale	689.327	1.190.598	733.287
% RIFIUTI PERICOLOSI	1,74%	1,57%	3,03%

GRI 306-2

Banfi si impegna costantemente nella riduzione e nel contenimento della generazione di scarti e rifiuti, comportamento virtuoso per ridurre, in maniera sostanziale, le fonti di impatto ambientale. La mera riduzione non è però la sola variabile, in quanto anche il grado di loro pericolosità e il metodo di trattamento (recupero vs smaltimento) hanno un peso importante sull'impatto nell'ambiente.

BANFI S.R.L.



RIFIUTI PER TIPOLOGIA IN KG	2018	2017	20165
Biodegradabili	11.000	-	-
Carta & cartone	12.310	15.238	19.010
Cemento	77.420	-	-
Fanghi	139.290	175.120	84.595
Legno	9.120	20.550	-
Metalli	11.050	6.630	110
Oli	90	120	40
Plastica	500	4.150	3.960
Resine	-	-	940
Vetro	13.660	9.280	5.630
Altri Materiali	17.001	22.488	6.783
Totale	291.441	253.576	121.068

RIFIUTI PER TIPO E SMALTIMENTO IN KG	2018	2017	2016
NON PERICOLOSI TOTALE	290.740	252.848	119.645
Recupero	140.450	59.478	28.650
Smaltimento	150.290	193.370	90.995
PERICOLOSI TOTALE	701	728	1.423
Recupero	397	570	190
Smaltimento	304	158	1.233
Totale	291.441	253.576	121.068
% RIFIUTI PERICOLOSI	0,24%	0,29%	1,18%

GRI 302-4

LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI

Il contributo di Banfi alla lotta ai cambiamenti climatici vede nelle azioni di **risparmio energetico** e **diminuzione delle emissioni di CO₂** un importante indirizzo strategico da includere in ogni nuovo investimento strutturale e non. Si riportano, nella seguente tabella, i principali interventi del triennio con il risparmio diretto in termini di energia e CO₂. Si precisa che il dato relativo all'anno 2018 è stato mantenuto costante con quello dell'anno precedente in considerazione dell'avvio di un processo di miglioramento delle modalità di calcolo e identificazione più puntuale del dato. Tale processo sarà ultimato nel corso del 2019 e ne daremo conto nella successiva edizione del Bilancio di Sostenibilità. Attualmente la riproduzione del dato dell'esercizio 2017 rappresenta per noi la migliore stima delle riduzioni di consumi conseguenti alle iniziative sviluppate. Nel 2018 è stato completato il progetto di sostituzione dei corpi illuminanti nelle aree di produzione e magazzino con **impianti a LED**. Tale intervento ha comportato un risparmio di energia elettrica pari a 1.505.003 MJ e una riduzione di emissioni di CO₂ pari a 132 t CO₂.

Per quanto riguarda i risparmi energetici e di CO₂ conseguiti attraverso il **risparmio di materiali e servizi** nella fase produttiva, si evidenziano qui i principali interventi del triennio.



RIDUZIONE CONSUMI	AZIENDA	2018	2017	2016
Stampante Toshiba	Banfi Srl			
Carta (n. fogli)		20.000	20.000	15.000
CO ₂ (t)		0,17	0,17	0,13
Caldaia pallet (Borgo)	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		23,34	23,34	23,34
Energia elettrica (MJ)		183.121	183.121	183.121
Impianto condizionato (cubo)	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		6,90	6,90	6,90
Energia elettrica (MJ)		54.958	54.958	54.958
Impianto condizionato (centralino)	Banfi Società Agricola Srl			
CO ₂ (t)		5,11	5,11	5,11
Energia elettrica (MJ)		40.010	40.010	40.010
Caldaia condensazione gasolio (Borgo)	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		0,16	0,16	-
Energia elettrica (MJ)		1.959	1.959	1.959
Pompa di calore (cucina Castello)	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		1,67	1,67	-
Energia elettrica (MJ)		13.058	13.058	-
Caldaia condensazione GPL (Balsameria)	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		4,82	4,82	-
Energia elettrica (MJ)		72.370	72.370	-
Totale riduzione CO₂ (t)		42,17	42,17	35,48
Totale riduzione energia elettrica (MJ)		365.476	365.476	278.089



RIDUZIONE CONSUMI	AZIENDA	2018	2017	2016
Cartone riciclato	Banfi Società Agricola Srl			
Alberi (n.)		1.460	1.282	1.300
Acqua (m ³)		42.816	37.594	38.122
CO ₂ (t)		318	279	283
Energia elettrica (MJ)		2.662.398	2.337.638	2.370.470
Vetro riciclato	Banfi Società Agricola Srl			
CO ₂ (t)		2.398	2.813	3.048
Energia elettrica (MJ)		13.323.085	15.625.451	16.935.528
Consegne a Roma con mezzi elettrici	Banfi Srl			
CO ₂ (t)		15	14	-
Totale riduzione CO₂ (t)		2.731	3.092	3.331
Totale riduzione energia elettrica (MJ)		15.985.483	17.963.089	19.305.998
Totale riduzione acqua (m³)		42.816	37.594	38.122



IL CONTRIBUTO DELL'OSPITALITÀ AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

GESTIONE DELLA LAVANDERIA

Pur non avendo una lavanderia interna, ma conoscendo bene il grande consumo di acqua e di energia elettrica necessario al lavaggio della biancheria, informiamo gli ospiti che il cambio di lenzuola e asciugamani sarà effettuato **solo su richiesta**.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La **raccolta differenziata** dei cestini delle camere e dei giardini è fatta dal personale di housekeeping. Anche in cucina si svolge la raccolta differenziata di carta, cartone, metallo, lattine e vetro.

IL PIRODISERBO

È la tecnica di lavoro utilizzata in tutta l'area del castello che permette di controllare ed eliminare le **erbe infestanti** per mezzo del fuoco.

Dal punto di vista ecologico il pirodiserbo risulta essere una pratica caratterizzata da un impatto ambientale del tutto trascurabile poiché il GPL, bruciando, forma esclusivamente vapore acqueo e anidride carbonica e la fiamma risulta trasparente ed esente da qualsiasi fenomeno di rilascio fumi.

Con l'applicazione di questa tecnica si possono, quindi, escludere totalmente la produzione di costi aggiuntivi

per l'ambiente e soprattutto non creare ulteriori rifiuti da smaltire e residui tossici.

GESTIONE CONSUMI ACQUA POTABILE

Nel 2018 è continuato il percorso di **riduzione dei consumi di plastica** avviato nel 2017. Il progetto prevede l'installazione, già iniziata quest'anno, di macchine per la fornitura dell'acqua in sostituzione dell'utilizzo di acqua in bottiglia.

Nel 2018 questo passaggio ha coinvolto la mensa del personale mentre nei primi mesi del 2019 il progetto è proseguito con l'installazione delle macchine presso gli uffici, l'enoteca e il Borgo.

Tale investimento, oltre alla riduzione dei consumi di plastica (che sono passati da 7.752 bottiglie da 1,5 l nel 2017 a 2.778 nel 2018), **ha permesso di ridurre i costi di gestione dei rifiuti e creare un ambiente lavorativo più ordinato e pulito**.

Le macchine installate si collegano alla tubazione dell'acqua potabile e prevedono un sistema di raffreddamento e gassatura dell'acqua in grado di raffreddare e gassare l'acqua naturale. La temperatura dell'acqua refrigerata erogata è regolabile mediante un termostato.



Capitolo 9

LA DIFESA
DELLA QUALITÀSustainable
Development
Goals**1 mln****+12%**euro investiti in progetti
di R&D**16 mila****+13%**ore interne investite
in R&D**180 mila**analisi sui prodotti
e impianti



PERCHÉ MATERIALE?

La qualità del prodotto rappresenta l'elemento più importante e distintivo che Banfi si impegna a perseguire quotidianamente nella convinzione che una produzione di elevata qualità, sia di prodotti sia di servizi, costituisce il miglior modo per affermarsi e crescere. La visione che guida tale impegno è racchiusa nel nostro pensiero: "Lavoriamo con le mani, pensiamo con il cuore. Per un mondo del vino migliore".



QUALI CONFINI

La **difesa della qualità** rappresenta un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione. L'azienda è direttamente responsabile per il costante innalzamento del livello qualitativo dei propri prodotti e servizi attraverso le scelte che quotidianamente compie anche in relazione al rapporto con i propri fornitori.



MODALITÀ DI GESTIONE

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare la qualità dei prodotti e servizi oltre che dell'intero ciclo produttivo.

La qualità dei prodotti e dei servizi deriva dalla bontà della materia prima e dalla capacità di saperla trasformare nel prodotto finito. La difesa ed il miglioramento della qualità si realizzano principalmente attraverso il ricorso alle seguenti iniziative:

- ricerca di migliori **pratiche produttive** in campo;
- ricerca di migliori **pratiche enologiche** in cantina;
- ricerca di un **servizio** sempre più attento alle esigenze dei consumatori.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione della qualità ai sensi dello standard ISO 9001. Inoltre nel 2006 Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto le certificazioni secondo gli standard BRC e IFS a garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori.



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

GRI 103-1

GRI 103-2

GRI 103-3

L'utilizzo del nostro laboratorio interno di analisi, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate. Il sistema di gestione della qualità viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nella difesa della qualità.

In particolare:

- **internamente**, attraverso la quotidiana misurazione dei parametri qualitativi che contraddistinguono i prodotti Banfi, viene validata la bontà dei processi produttivi;
- **esternamente**, attraverso l'analisi di posizionamento, le valutazioni dei consumatori, il conseguimento di premi, viene misurato l'apprezzamento del consumatore sia in riferimento ai prodotti, sia in riferimento ai servizi offerti.

LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE

L'obiettivo di perseguire una produzione di qualità e sicurezza dal punto di vista alimentare è un punto cardine della quotidianità di Banfi. Soddisfare il bisogno del consumatore ed essere attenti alla sua salute e al consumo consapevole rivestono un ruolo primario, che si indentifica nelle seguenti metodologie di gestione:

- il **rispetto delle regolamentazioni** legislative nei vari settori agroalimentari e non;
- un **percorso di certificazione** e revisione esterna, sia sui prodotti sia sui processi;
- **l'implementazione e lo sviluppo di un sistema integrato di analisi dal campo** al consumatore in grado di aumentare la conoscenza e guidare le scelte aziendali verso più elevati standard;
- un **continuo ed intenso programma di investimento** in ricerca e sviluppo, sia di processo sia di prodotto, teso al rispetto della tradizione.



LE CERTIFICAZIONI

Banfi fin dall'inizio degli anni 2000 ha deciso di intraprendere un percorso caratterizzato da strumenti di gestione che hanno determinato un forte orientamento aziendale verso la sostenibilità, con l'ottenimento di due certificazioni dei propri sistemi di gestione, **ISO 9001** e **ISO 14001**, che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della qualità e dell'ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo, attraverso progetti di ricerca e sviluppo su qualità ed efficienza delle coltivazioni e dei processi di produzione. Inoltre, Banfi opera in conformità a due importanti standard qualitativi relativi alla sicurezza alimentare **IFS** e **BRC**, molto richiesti dal mercato europeo, volti a garantire alta qualità e conformità dei prodotti. Entrambi prevedono audit di certificazione da parte di Organismi di Terza Parte. Nel 2005 Banfi è stata la prima azienda vitivinicola al mondo ad ottenere la **certificazione etica SA 8000**, che garantisce e verifica l'equità e la correttezza dei rapporti di lavoro attinenti alla responsabilità sociale. Per una gestione della responsabilità sociale è nato il **Social Performance Team**, costituito da un rappresentante della direzione, dai rappresentanti

eletti dai lavoratori e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Il Social Performance Team ha il compito di promuovere azioni positive per il miglioramento del sistema aziendale e per il supporto ai lavoratori, i quali possono segnalare eventuali problematiche che vengono analizzate e ove possibile risolte, promuovendo azioni di adeguamento. Banfi detiene il certificato **AEO (Full), Authorized EcoOperator**, rilasciato dall'agenzia doganale. Si tratta di uno "status" di affidabilità e di solvibilità che garantisce un rigoroso rispetto delle normative doganali e della sicurezza del prodotto. Banfi commercializza in Italia e in tutto il mondo per la maggior parte vini di produzione propria ma anche vini importati, tra cui i vini biologici; per poterli importare l'azienda ha istituito un rapporto di certificazione con **ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale**, che periodicamente assiste e controlla l'azienda nel suo operato di importatore.

● Banfi Società Agricola S.r.l.

● Banfi S.r.l.



Dicembre 2017

OHSAS 18001



Luglio 2006

BRC E IFS



Settembre 2005

SA 8000



Settembre 2001

ISO 14001



Luglio 2001

ISO 9001

NON CONFORMITÀ

Il percorso della certificazione e i suoi sistemi di gestione permettono una gestione migliore delle non conformità, cioè quelle prestazioni o prodotti non aderenti agli standard qualitativi o di rispetto dell'ambiente attesi. Nella successiva tabella vengono mostrati i trend di rilevazione delle non conformità suddivise per motivo, area di interesse e, soprattutto, se di rilevazione interna oppure durante il processo di verifica di organi esterni. Tutte le non conformità segnalate sono state correttamente gestite e risolte. Il trend di ogni voce risulta stabile e le poche variazioni dipendono da elementi ben identificati.

NON CONFORMITÀ REGistrate	BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.			BANFI S.R.L.		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Produzione/Qualità approvvigionamento	13	25	23	15	10	13
Produzione/Qualità rilevate internamente	15	17	8	17	13	6
Produzione/Qualità rilevate ente certificatore	2	6	5	5	7	3
Distribuzione/Reclami Prodotti	10	7	21	6	3	4
Ambiente approvvigionamento	-	3	-			
Ambiente rilevate internamente	8	9	16			
Ambiente rilevate ente certificatore	-	-	-			
Totale non conformità	48	67	73	43	33	26

IL PROCESSO DI ANALISI INTERNA: IL RUOLO DEI LABORATORI DI ANALISI

La presenza dei laboratori di analisi nelle cantine di Montalcino e Strevi, affiancati da **laboratori e consulenti esterni**, è determinante per migliorare la qualità dei prodotti e, al contempo, la loro sicurezza alimentare. Il piano di controlli analitici svolto in azienda consente di seguire in modo dettagliato ogni fase della "vita" di un vino, a partire dalle uve sino al prodotto finito.

Per ogni fase di lavorazione si è scelto di controllare determinati **parametri** che indicano la correttezza dei vari passaggi nelle fasi di lavorazione, al fine di ottenere un prodotto corrispondente alle caratteristiche tecnico-enologiche del vino e riuscendo, contemporaneamente, a standardizzare un elevato livello di qualità sul prodotto finito.

Il **controllo microbiologico** sul vino imbottigliato, per poter escludere una possibile rifermentazione in bottiglia, consente di garantire la distribuzione sul mercato di un prodotto stabile, sia dal punto di vista microbiologico che organolettico. In aggiunta alle analisi interne, il controllo tramite laboratori esterni dei residui di fitofarmaci, ammine biogene e ocratossina A, nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla legislazione, certifica la salubrità del prodotto verso il consumatore finale. In conclusione, attraverso un preciso piano di controlli analitici si garantisce la commercializzazione

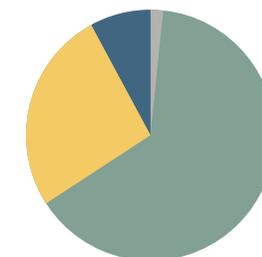
di un prodotto salubre, rispondente ai parametri previsti dalla legislazione, privo di effetti dannosi per l'uomo mantenendo al contempo un elevato standard di qualità, secondo la filosofia aziendale a beneficio del consumatore finale.

Le analisi sono effettuate, oltre che sul vino, anche sui materiali in entrata (tappi), sulla qualità delle acque del depuratore, sulle caldaie, estendendo di fatto le possibili applicazioni oltre che al prodotto anche al processo.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

N° ANALISI INTERNE	2018
Uva	3.062
Vino	107.456
Materiali ingresso	45.214
Depuratore	12.500
Caldaia	322
Totale	168.554

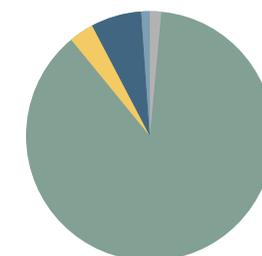
■ Uva	2%
■ Vino	64%
■ Materiali ingresso	27%
■ Depuratore	7%



BANFI S.R.L.

N° ANALISI INTERNE	2018
Uva	190
Vino	11.285
Materiali ingresso	350
Depuratore	894
Caldaia	100
Totale	12.819

■ Uva	1%
■ Vino	88%
■ Materiali ingresso	3%
■ Depuratore	7%
■ Caldaia	1%



RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione di prodotto/processo, che molte volte nel settore di produzione vini si confondono e si uniscono in un'unica logica, è alla base dello sviluppo e della sostenibilità dell'azienda. Pratiche agronomiche meno pesanti sull'ambiente, tecniche del passato riadattate e rese possibili in una produzione organizzata sono chiavi di competizione e di legame con la storia del prodotto e del territorio il cui valore è inscindibile dalla bottiglia finita.

La possibilità di sperimentare e ricercare nuove tecniche enologiche, affinare le esistenti e investire sulla conoscenza dei propri vigneti e della propria produzione, migliorandone continuamente la qualità è l'obiettivo primario della ricerca e dello sviluppo. Un importante capitolo è rappresentato dalla ricerca di consolidamento dei legami con i fornitori locali, in riferimento alla produzione di uva e/o vini sfusi.

Collaborazioni con professionisti interni ed esterni, collaborazioni estese al mondo accademico e alle agenzie di supporto, strutture pubbliche o consorzi riflettono la necessità di dedicare tempi e risorse sempre più importanti all'innovazione, sia per "generare" nuovi prodotti, sia per migliorare i processi produttivi, rendendoli meno impattanti sulle risorse del pianeta.

Risparmio di acqua, diminuzione dei trattamenti in vigna, recupero delle antiche tecniche enologiche, il più delle volte scartate a causa degli elevati costi, sono i principali progetti che vedono coinvolta Banfi. Pubblicazioni come **La ricerca dell'Eccellenza** sono riassunti di quasi 40 anni di studi e ricerche, zonazione dei terreni aziendali e analisi delle vendemmie storiche.

La tabella seguente riporta il valore degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che sono certificate ai fini del riconoscimento del credito d'imposta.

AZIENDA	2018	2017	2016
Banfi Società Agricola S.r.l.			
Numero di progetti	1	2	2
Ore interne	11.320	10.665	9.449
Valore investito	821.323	762.366	737.080
Banfi S.r.l.			
Numero di progetti	1	1	1
Ore interne	5.446	3.891	2.518
Valore investito	375.413	289.370	209.070



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA E IL PROGETTO DI RICERCA BANFI 3.0 (2016-2024)

La **ricerca dell'eccellenza** è l'appassionata cronaca del viaggio iniziato 40 anni fa alla scoperta del nostro territorio a Montalcino e delle sue incredibili potenzialità. L'attenzione alla sostenibilità ha ispirato Banfi con una attenzione rivolta agli aspetti produttivi, determinanti anche delle lavorazioni e dei trattamenti necessari. L'utilizzo di nuove forme e alternative forme di coltivazione del vigneto, la centralità data allo scouting per analizzare sul nascere eventuali attacchi dei vari patogeni, l'intervento fitosanitario in vigna solo a necessità permettono all'azienda di ridurre l'impiego dei vari prodotti nei trattamenti minimizzando quindi il loro residuo nel vino.

Per ulteriori approfondimenti rimandiamo il lettore alle due edizioni della Ricerca dell'Eccellenza, disponibili sul sito web. Nell'ambito della Politica Aziendale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo si inserisce: il **Progetto dei Campi Sperimentali**, volti all'applicazione di tecniche di Gestione Agronomica con maggiore Sostenibilità Ambientale ed alla valutazione di vitigni di nuova introduzione, caratterizzati da nuovi promettenti genotipi ottenuti da incrocio o da selezioni, che hanno manifestato elevati standard qualitativi e/o caratteri di ridotta sensibilità alle principali fitopatie fungine.

Complessivamente si sono realizzati **due vigneti con 25 varietà diverse**, di cui 18 provenienti da incroci selezionati complessivamente da: 17 vitigni a bacca nera, 7 a bacca bianca e 1 a bacca grigia.



L'OSPITALITÀ E LA DIFESA DELLA QUALITÀ

La difesa della qualità del **servizio di ospitalità**, oltre che alla qualità e alla sicurezza dei prodotti alimentari, richiede una profonda attenzione ai bisogni del cliente e un'armonia con la proposta che viene offerta sul mercato, e l'integrazione nella filiera/territorio risulta essere determinante per poter qualificare l'esperienza turistica a 360 gradi.

Le varie **certificazioni** che Banfi S.r.l. ha ottenuto sono parti integranti di un percorso di attenzione interna ed esterna volta al miglioramento della proposta turistica. Affiancate alle varie certificazioni, le **affiliazioni** ai vari circuiti sono un elemento di "certificazione" e di standard qualitativi offerti in relazione non solo alla classificazione della struttura.

L'OSPITALITÀ: LE AFFILIAZIONI

Le nostre affiliazioni con Virtuoso Hotels & Resorts e Signature Travel Network principalmente per il mercato americano e Traveller Made con prevalenza di agenzie europee rappresentano il meglio del meglio nel settore lusso attuale e contano circa 23.000 agenti di viaggio affiliati solo a uno di questi tre network, utilizzati per prenotare gli hotel e, nel nostro caso, anche per visite in cantina e pranzi o cene abbinati ai vini Banfi. Facendo parte di queste comunità ci impegniamo nel migliorare gli **standard** dei nostri servizi, punto necessario per poter continuare la collaborazione con il loro circuito. In questi **networks** è anche fondamentale la presenza alle diverse fiere annuali, dove presentiamo le novità della struttura alle agenzie partner e dove sicuramente possiamo preparare al meglio le stagioni dal punto di vista commerciale e di visibilità.



Capitolo 10

LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Sustainable
Development
Goals



SPORT

2^a edizione
L'Eroica Montalcino

2^a edizione
Brunello Crossing

2^a edizione
Endurance



MUSICA

21^a edizione
Jazz&Wine

6^a edizione
Musicisti Nati



CULTURA

2^a edizione
Sanguis Jovis - Alta Scuola
del Sangiovese



200.000

euro
Investimenti economici
verso la comunità

2016: 160 mila euro

2017: 175 mila euro

2018: 200 mila euro

GRI 103-1

GRI 103-2

GRI 103-3



PERCHÉ MATERIALE?

Banfi è consapevole dell'importanza del territorio e delle comunità locali come elementi da sostenere e valorizzare. Il legame che si crea con il territorio rappresenta un patrimonio da tutelare ed accrescere attraverso una visione che abbracci una realtà più ampia di quella aziendale in cui trasferire la cultura della sostenibilità.



QUALI CONFINI

La valorizzazione e lo sviluppo del territorio rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione. Attraverso lo sviluppo di iniziative e la diffusione di conoscenza, l'azienda riveste un ruolo determinante nella generazione di impatti sulla tematica in oggetto.



MODALITÀ DI GESTIONE

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare gli effetti positivi derivanti dall'azione costante esercitata sul territorio e sulla comunità locale da parte dell'Organizzazione.

Banfi è presente attivamente, sia a livello di organizzazione sia a livello di persone, negli Enti locali di tutela, promozione e sviluppo del prodotto e del territorio, come ad esempio i diversi consorzi di tutela nei quali la Società contribuisce con la propria esperienza all'accrescimento e valorizzazione della produzione. Banfi promuove inoltre, sia direttamente sia indirettamente, **eventi culturali e sportivi**, contribuendo a supportare le attività del terzo settore. Riconoscendo infine un valore aggiunto all'appartenenza territoriale, Banfi privilegia la ricerca del personale e lo sviluppo di relazioni commerciali nell'ambito locale.



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La costante presenza sul territorio attraverso lo sviluppo di iniziative ed attività che si ripetono e si rinnovano ogni anno e l'**elevata fidelizzazione di dipendenti e fornitori** forniscono un costante riscontro attraverso cui valutare e monitorare l'impegno di Banfi nella valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali.

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

Banfi ha iniziato il suo viaggio a Montalcino 40 anni fa, un viaggio ricco di esperienze, di sfide, di conquiste e di straordinari quanto durevoli successi. Anni che sono stati una continua scoperta delle incredibili potenzialità di questo territorio, un elemento da sostenere e valorizzare con impegno costante. Con questa consapevolezza, l'azienda ha adottato un sistema produttivo sostenibile e attento alla salvaguardia dell'ambiente circostante, preservando il patrimonio del territorio nella sua interezza: la sua cultura, la sua storia, le sue evoluzioni. Il sostegno al territorio e alla sua collettività sono stati presupposto e impulso per la nascita e lo sviluppo dello straordinario successo, in tutto il mondo, del Brunello e di Montalcino, affermando la leadership dell'azienda.

Negli anni della sua storia, per rafforzare il radicamento nel proprio territorio, Banfi ha sostenuto numerose iniziative: nello sport, nella musica, nella cultura in tutte le sue varie declinazioni.

Tra queste il sostegno alla Proloco di Montalcino per i suoi vari eventi e attività e alle associazioni sportive locali, come la Scuola di Calcio di Montalcino e di Sant'Angelo Scalo, che Banfi supporta fin dai primi anni della sua presenza nel territorio. Negli ultimi anni, grazie alla passione di alcuni Montalcinesi, sono nate nuove attività ben più strutturate e in cui

l'azienda ha creduto da subito. Anche nel 2018 si è mantenuto il sostegno alla **"Brunello Crossing"**, così come a **"L'Eroica® Montalcino"** e all'evento ippico **"Endurance"**. Inoltre, nel 2018, Banfi ha sostenuto il **"Toscana Orienteering Classic"** che, per la prima volta, ha fatto tappa a Montalcino.

L'impegno di Banfi è incisivo anche nelle arti visive e musicali come il **Jazz&Wine**, uno dei festival jazz più longevi e di successo del nostro Paese, di cui l'azienda è partner principale, oltre che organizzatrice. Tra le altre attività culturali supportate da Banfi segnaliamo la **"Filarmonica Puccini Montalcino"** con la banda, la corale e la scuola di musica, oltre al progetto musicale **"Musicisti Nati"** che nel 2018, per la sesta edizione, con enorme successo, ha riunito a Montalcino artisti **"made in Tuscany"**.

Sotto l'egida delle attività culturali rientra senz'altro il sostegno alla Fondazione Banfi per il progetto **Sanguis Jovis-Alta Scuola del Sangiovese**, in cui rientrano la Winter e la Summer School, il **"Museo del Vetro e della Bottiglia"** ospitato in un'ala del Castello di Poggio alle Mura, oggi Castello Banfi, e il restauro della balena fossile rinvenuta nella proprietà nel 2007.

All'insegna dell'assiduo sostegno alla cultura locale,

Banfi ha stretto un'importante sinergia con **O.C.R.A., Officina Creativa dell'Abitare**, supportandone le attività per l'organizzazione di corsi, eventi e seminari, oltre a sostenere il **"Laboratorio Winenews per l'educazione al gusto"**, un progetto che affonda le radici nel passato, nella fisionomia del nostro territorio, dove ancora si intravedono i vecchi orti nel cuore di Montalcino e dove si è creato un angolo di verde che rievocasse le forme, le usanze e la cultura di un tempo.

Banfi patrocina la **Misericordia di Montalcino**, importantissima associazione cittadina che offre pronto intervento e servizi sanitari e sociali nel territorio grazie al sostegno, volontario e gratuito, dei suoi membri.

Tra gli ultimi progetti che hanno visto Banfi impegnata nelle attività del territorio ricordiamo, inoltre, l'adesione alla **"Fondazione territoriale Brunello di Montalcino"** la cui missione è quella di reinvestire a Montalcino parte dei profitti ottenuti dalla produzione e dalla vendita del Brunello.



Capitolo 11

NOTA METODOLOGICA

GRI 102-3

GRI 102-50

GRI 102-52

GRI 102-53

GRI 102-56

Periodo di riferimento

GENNAIO 2018 – DICEMBRE 2018

Frequenza pubblicazione

ANNUALE

Data di pubblicazione

SETTEMBRE 2019

Formato del documento

CARTACEO, PDF

Assurance del documento

Non prevista Assurance esterna sul presente documento.



Perimetro del documento

Il bilancio è riferito alle due società consorelle **BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.** e **BANFI S.R.L.**

Contenuti del documento

I contenuti di questo Bilancio si basano sui risultati del dialogo con i nostri stakeholder, sui requisiti del Global Reporting Initiative - GRI STANDARD e su quelli dei rating di sostenibilità.

Global Reporting Initiative (GRI)

Il Bilancio è stato realizzato in accordo alle linee guida **GRI-STANDARD - OPZIONE CORE.**

CONTATTI BANFI - Sede Legale

Castello di Poggio alle Mura
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 840111
Fax +39 0577 840444
banfi@banfi.it
castellobanfi.com

Se hai domande o vuoi approfondire alcuni temi, puoi scrivere al team che ha redatto il Bilancio di Sostenibilità ai seguenti indirizzi mail:

sustainability@banfi.it
hr_sustainability@banfi.it
stakeholder_sustainability@banfi.it

La tua opinione conta!

GRI 102-10 GRI 102-45 GRI 102-46 GRI 102-48 GRI 102-49 GRI 102-51 GRI 102-54

Nel 2015 con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche il "Bilancio"), il "numero zero", le due aziende Banfi Società Agricola S.r.l. e Banfi S.r.l. iniziano il proprio percorso di rendicontazione, all'interno di un unico documento, delle tematiche di sostenibilità, arrivando nel 2016 alla pubblicazione del "numero uno", ispirato alle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) e diffuso a tutti i suoi stakeholder.

L'impegno di Banfi si è rinnovato nel 2017 con la predisposizione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, redatto in aderenza alle linee guida GRI G4 con livello di rendicontazione "Core".

Quest'anno, con l'intenzione di rimanere sempre aderenti alle linee guida GRI, si è sviluppata l'edizione 2018, la terza, allineata ai nuovi GRI STANDARD, mantenendo il livello di rendicontazione "Core" raggiunto nella scorsa edizione.

I contenuti del documento sono stati identificati dal management aziendale e sono riportati in aderenza ai principi di rendicontazione richiamati dalle linee guida GRI. Come nella precedente edizione, nel rispetto del principio di materialità, sono rendicontati i temi più importanti per la Società e per i suoi stakeholder, al fine di rappresentare in modo completo ed equilibrato

il contesto di sostenibilità in cui Banfi opera. I dati e le informazioni sono veicolati il più possibile attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro, offrendo un'informativa completa, tempestiva e comparabile nel tempo, grazie all'indicazione dei valori anche degli anni precedenti (2017 e 2016). Il processo di raccolta dati mira infine a garantire l'accuratezza e l'affidabilità degli stessi.

Il presente documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. A presidio dell'intero processo la Società ha costituito uno specifico comitato attivo nel consolidamento e nella verifica finale dei dati, con specifiche funzioni di indirizzo e supervisione del progetto.

I dati sono stati raccolti utilizzando i sistemi informativi aziendali attualmente in uso, oltre alla specifica documentazione interna disponibile ed alle altre fonti ufficiali.

Il ciclo di rendicontazione è annuale ed il perimetro di rendicontazione si estende alle società Banfi Agricola S.r.l. e Banfi S.r.l. Si precisa che per tali società non viene predisposto il bilancio consolidato e i relativi

dati economico-finanziari sono acquisiti dai singoli bilanci d'esercizio.

L'elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all'interno del Bilancio sono riportati nel GRI Content Index presentato in coda al documento. Non si rilevano cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione.

Nel corso del 2018 è stata affinata la base dati per il calcolo degli indicatori e ciò ha portato ad un aggiornamento dei dati storici inseriti nelle tabelle. Tali variazioni non sono mai determinanti nell'analisi dei trend e nella comparazione con le precedenti edizioni. Non si rilevano cambiamenti di perimetro di analisi e obiettivi rispetto alle precedenti edizioni.

CONTENT INDEX

GRI 102-55

GRI CONTENT INDEX**GENERAL DISCLOSURES****Profilo organizzativo**

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-1 Nome dell'organizzazione	pag. 38
102-2 Principali marchi prodotti e servizi	pag. 22, 23, 24, 27, 28, 44
102-3 Sede centrale dell'organizzazione	pag. 106
102-4 Paesi in cui l'organizzazione opera	pag. 20
102-5 Assetto proprietario e forma legale	pag. 38
102-6 Mercati serviti	pag. 51
102-7 Dimensioni dell'organizzazione	pag. 40, 44, 56
102-8 Informazioni sui dipendenti e su altri lavoratori	pag. 56, 57, 58, 59, 62, 63, 70, 71
102-9 Descrizione della catena di fornitura	pag. 44, 46, 47, 48
102-10 Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura	pag. 107
102-11 Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	pag. 74
102-12 Iniziative esterne	pag. 12, 13
102-13 Appartenenza ad associazioni	pag. 35

Strategia

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-14 Dichiarazione dell'Amministratore Delegato in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	pag. 8, 9

Etica

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-16 Dichiarazione dei valori, dei principi, degli standard e delle norme di comportamento	pag. 12, 13

Governance

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-18 Struttura di Governance	pag. 38

Stakeholder engagement

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	pag. 32, 33
102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	pag. 59
102-42 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder da coinvolgere	pag. 31
102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	pag. 32, 33
102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	pag. 34

Pratiche di reporting

GRI 102: General Disclosures 2016	Cross reference
102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	pag. 107
102-46 Processo di definizione dei contenuti del report	pag. 107
102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	pag. 36, 37
102-48 Spiegazione degli effetti di modifiche nel report	pag. 107
102-49 Spiegazione di eventuali cambiamenti rispetto al precedente bilancio rispetto ai temi materiali e al perimetro	pag. 107

GRI CONTENT INDEX

102-50 Periodo di rendicontazione	pag. 106
102-51 Data di pubblicazione del report più recente	pag. 107
102-52 Periodicità di rendicontazione	pag. 106
102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	pag. 106
102-54 Indicazione dell'opzione "In accordance" selezionata	pag. 107
102-55 Tabella dei contenuti GRI	pag. 109, 110
102-56 Assurance esterna del report	pag. 106

TEMI MATERIALI**Performance economiche**

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 73, 103
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 73, 103
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 73, 103

GRI 201: Performance economiche 2016	Cross reference
201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 43
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti a cambiamento climatico	pag. 75
201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	pag. 43

Presenza sul mercato

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 55
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 55
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 55

GRI 202: Presenza sul mercato 2016	Cross reference
202-1 Rapporto tra il livello retributivo minimo garantito dalla Società e quello previsto dalla legge per genere	pag. 60
202-2 Percentuale di Senior Management assunti dalla comunità locale	pag. 40

Impatti economici indiretti

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 103
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 103
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 103

GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	Cross reference
203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi sostenuti	pag. 34

Pratiche di approvvigionamento

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 103
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 103
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 103

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	Cross reference
204-1 Percentuale di spesa su fornitori locali	pag. 48

GRI 102-55

GRI CONTENT INDEX**TEMI MATERIALI****Materiali**

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 73
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 73
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 73
GRI 301: Materiali 2016	Cross reference
301-1 Materiali utilizzati suddivisi per peso o volumi	pag. 81

Energia

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 73
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 73
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 73
GRI 302: Energia 2016	Cross reference
302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	pag. 76
302-4 Quantità di energia risparmiata	pag. 88
302-5 Quantità di energia risparmiata nella produzione di beni e servizi	pag. 89

Acqua

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 73
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 73
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 73
GRI 303: Acqua 2016	Cross reference
303-1 Acqua totale prelevata per fonte	pag. 78, 79
303-3 Acqua riciclata e riutilizzata	pag. 78, 79

Rifiuti

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 73
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 73
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 73
GRI 306: Rifiuti 2016	Cross reference
306-2 Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	pag. 86, 87

Occupazione

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 55
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 55
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 55
GRI 401: Occupazione 2016	Cross reference
401-1 Nuovi assunti e turnover dei dipendenti	pag. 62, 63
401-3 Congedo parentale	pag. 64

GRI CONTENT INDEX**Salute e sicurezza**

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 55
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 55
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 55
GRI 403: Salute e sicurezza 2016	Cross reference
403-2 Tipologia di infortuni e tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	pag. 65, 66, 67

Formazione

GRI 103: Management approach 2016	Cross reference
103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	pag. 55
103-2 L'approccio di gestione e le sue componenti	pag. 55
103-3 Valutazione dell'approccio di gestione	pag. 55
GRI 404: Formazione 2016	Cross reference
404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	pag. 68

© 2018 Banfi S.r.l.

Questo libro è stato stampato su carta certificata FSC da Artegraf, Città di Castello, Perugia.



